

Si combatte nel Caucaso e comincia la battaglia del Volga

Le prime linee fortificate di Rostov espuguate - Ingenti forze sovietiche chiuse in una sacca fra il Donez e il Don

Berlino, 22 luglio. Siamo all'epilogo della gara di velocità disputata fra le distinte forze di Timocenko e le truppe alleate nel territorio racchiuso nel grande arco del Don... Direzione nord-ovest dove ha descritto una specie di gomito entro il quale si trova il sboccaglio di Podgorajev e prosegue lungo la riva occidentale del Don ancora verso nord.

Cesare Rivelli

Le linee del Caucaso affidate a Vorosilov

Primo allarme a Kuibisev. Stoccolma, 22 luglio. Radio Mosca, nella prima trasmissione di stamane, ha comunicato che il comando delle forze sovietiche del Caucaso è stato affidato al maresciallo Vorosilov.

Tre divisioni sovietiche annientate dai nipponici

Ripresa di operazioni nel Cokiang sulle rive del fiume Vu - Il Giappone ha impegnato soltanto un decimo del suo potenziale bellico

Tokio, 22 luglio. Malgrado le grandi vittorie che il Giappone ha registrato durante questi primi pochi mesi della guerra in Asia orientale, l'impero nipponico non ha ancora impiegato in pieno il suo potenziale bellico.

Il Duca di Belford messo a tacere ai Comuni

Lisbona, 22 luglio. Al Comune il Duca di Belford aveva iniziato una interessante appaia contro il governo e contro l'industria d'armamento americano.

Un articolo di Goebbels sul morale del soldato al fronte

Berlino, 22 luglio. Sul settimanale 'Das Reich' il Ministro della propaganda Goebbels pubblica un lungo articolo nel quale fa il riassunto di numerose conversazioni da lui avute ultimamente coi soldati al fronte.

Attacco di aerei russi a un ospedale magiaro in Ucraina

Budapest, 22 luglio. (P. S.) Su proposta del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito il Reggimento aerea di caccia numero 5 ha una totale distruzione.

La vorlità su Voronez

Gli ultimi sviluppi della battaglia formidabile la dimostrazione più convincente di quanto siamo venuti affermando nei giorni scorsi e smontano in pieno coloro i quali sostenevano che Timocenko si ritirava per fermarsi su un punto prestabilito per dare battaglia.

Aranha predica bene ma razzola malissimo

Un'epidemia di squilibriolenite» incuolata dagli ambasciatori anglo-americani

Buenos Aires, 22 luglio. Recenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri brasiliano garantivano il Paese da ogni iniziativa di carattere bellico.

Un accordo tra cinque potenze dell'amministrazione dei beni ex giapponesi

Berlino, 22 luglio. Sul regime giuridico dei beni patrimoniali e su alcune altre questioni finanziarie ad esso connesse l'Accordo tra Giappone, Italia, Bulgaria, la Croazia e l'Ungheria che è stato firmato oggi dal ministro degli Esteri del Reich e Berlino dai rappresentanti plenipotenziari dei suddetti paesi.

Un caccia britannico avariato sbarca feriti a Gibilterra

Tetuan, 22 luglio. Secondo notizie da Gibilterra, è entrato nel porto della piazzaforte proveniente dal Mediterraneo, un cacciatorpediniere britannico, con gravi avarie.

Sanguinosi scontri nell'Irak fra ribelli e truppe britanniche

La situazione in Siria peggiora minacciosamente mentre aumenta il malcontento fra gli arabi

Istanbul, 22 luglio. Secondo notizie provenienti dall'Irak, il 20 giugno e il 6 luglio alcune tribù in rivolta nel deserto e nel nord dell'Euphrate, si sarebbero scontrate con distaccamenti britannici nelle vicinanze di Mossul e di Bagdad.

Londra dà mano libera al comunismo in India

Berna, 22 luglio. Pur di combattere a morte Gandhi e il Congresso indiano, il Governo britannico, e per esso il Viceré, ha preso una pericolosa decisione, quella di scatenare gli elementi comunisti indù per gettare maggiormente la confusione nel paese.

Una caccia britannica avariato sbarca feriti a Gibilterra

Tetuan, 22 luglio. Secondo notizie da Gibilterra, è entrato nel porto della piazzaforte proveniente dal Mediterraneo, un cacciatorpediniere britannico, con gravi avarie.

Oggi si inaugura a Viareggio il convegno culturale italo-ungherese

Accusa due infermi di aver sepolto un uomo vivo

Roma, 22 luglio. Domani alle ore 9.30 sarà inaugurato a Viareggio dal vice segretario del Guf dott. Antonio D'Este il terzo convegno culturale italo-ungherese.

Un accordo tra cinque potenze dell'amministrazione dei beni ex giapponesi

Berlino, 22 luglio. Sul regime giuridico dei beni patrimoniali e su alcune altre questioni finanziarie ad esso connesse l'Accordo tra Giappone, Italia, Bulgaria, la Croazia e l'Ungheria che è stato firmato oggi dal ministro degli Esteri del Reich e Berlino dai rappresentanti plenipotenziari dei suddetti paesi.

I quantitativi dei legumi riservati ai produttori

Roma, 22 luglio. In attuazione del provvedimento relativo alla disciplina dell'approvvigionamento e distribuzione dei legumi seccati: fagioli, piselli, ceci, lenticchie e cicerchie, sono state impartite alcune disposizioni complementari.

Cade dalla bicicletta in un fosso e un sasso gli frattura il cranio

Padova, 22 luglio. Vittima di una terribile sventura è rimasto l'aviere Giulio Brigo di Luigi di anni 20. Mentre transitava in bicicletta presso Sarmeola di Bona il sopraccitato, un autotreno sterzava così violentemente da perdere l'equilibrio, andando a cadere in un fosso laterale della strada.

Borse e Cambi

22 luglio 1942 XX. La Borsa risente della vicenda della lira scivola e va decedendo di giorno in giorno, la vivacità e l'animazione di cui - nel settore dei titoli - Stato - aveva data la scorsa prova.

Fulminato dalla corrente

Firenze, 22 luglio. Una grave disgrazia, in cui trovava la morte un operaio elettrico è avvenuta dopo le 19 nel deposito locomotive della Ferrovia di Livorno in via del Romito, Loperale Leo Bonanni, di Olindo, di anni 40, abitante in via Cavour, Livorno.

Una grave vicenda giudiziaria per la seconda volta in Cassazione

Roma, 22 luglio. Innanzi alla Corte di Assise ordinaria di Roma si celebra domani un altro caso di notevole importanza.

MIPIA

Table with 2 columns: 21, 22. Rows listing market data for various goods.

TRA E SALVO IL NIPOTINO

Di una strana avventura che avrebbe potuto avere un funesto epilogo si parla nel romanzo di Ferrarini 'Olimpi e la sua nonna Ida Ferrarini, di Maria Luigia Ferrarini, che con l'età di 10 anni era inteso a riparare un locomotore inavvertitamente toccata con la mano destra un filo ad alta tensione.

RECA UNA LUTTUOSA NOTIZIA

Si è appreso per via privata che il piccolo nipotino di un certo capitano, che era stato ferito in un'azione di guerra, è morto.

I premi minori ai Buoni delle Serie XXVI e XXVII 1950

Roma, 22 luglio. Sono proseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro nazionale di scadenza 15 settembre 1950.

Giovanni Telesio direttore responsabile

S. A. Poligrafici sul Resto del Carlino. Dirigenti, impiegati e mastri-scandole del giornale di Bologna partecipano con tutto l'animo al profondo strazio, alla ben giustificata ferocezza dell'amato collega e superiore Cav. ALBERTO LODENA, per la perdita del figlio.

LODOVICO LODENA

gloriosamente caduto in Marmarica combattendo con eroismo ispirato da altissimo ideale. Bologna, 23 Luglio 1942-XX. La sorella GIUSEPPINA MONGANDELLI ved. MELCANT, i nipoti ed i parenti tutti annunciano con dolore la morte della loro cara.



Rastrellamento di tiratori russi che invano tentano di molestare i rapidi movimenti dei soldati di guerra Plenik (Hoffmann). Foto dell'inviato

Dieci anni di reclusione per tentato omicidio

Genova, 22 luglio. È terminato oggi alla nostra Corte di Assise il processo a carico di Giovanni Canu, 32 anni, di via...

Un articolo di Goebbels sul morale del soldato al fronte

Berlino, 22 luglio. Sul settimanale 'Das Reich' il Ministro della propaganda Goebbels pubblica un lungo articolo nel quale fa il riassunto di numerose conversazioni da lui avute ultimamente coi soldati al fronte.

Attacco di aerei russi a un ospedale magiaro in Ucraina

Budapest, 22 luglio. (P. S.) Su proposta del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito il Reggimento aerea di caccia numero 5 ha una totale distruzione.

Reca una luttuosa notizia

Si è appreso per via privata che il piccolo nipotino di un certo capitano, che era stato ferito in un'azione di guerra, è morto.

Si fa arrestare in luogo del fratello per consentirgli di celebrare le nozze

Milano, 22 luglio. Si presentava a più riprese la settimana scorsa a tu per tu un giudice giudiziario al Palazzo di Giustizia, un tale, che qualunque sia il suo nome, si presentava al suo nome, chiedeva se, legato al suo nome, esistesse un mandato di cattura.

Un bimbo accettato dalle beccate di un gallo

Castelfranco Veneto, 22 luglio. Un bambino di poco più di tre anni, Giulio Palmieri di Angelo, dimorante in via S. Maria, di Castelfranco Veneto, è stato ferito in un'azione di guerra.

Ascoltatore di radio Londra condannato a sei mesi

Padova, 22 luglio. Il nostro tribunale ha giudicato oggi il nostro cittadino Antonio Buonpugno di Felice, di anni 57, dedito al commercio di camicie, arrestato per il reato di diffusione di propaganda antisloviana.

Inghiotte un anello d'oro

Genova, 22 luglio. Il piccolo Enrico Leonardini, di 4 anni, abitante a Sampierdarena, ha ingerito un anello d'oro, accompa-

La periferia di Rostov raggiunta

ASPRI COMBATTIMENTI NELLA ZONA DI EL ALAMEIN - LA LOTTA SUI FRONTI RUSSI DAL MAR D'AZOV A PIETROBURGO

130 carri armati inglesi distrutti dalle Divisioni "Trieste", e "Brescia", e dai tedeschi

800 prigionieri - 14 aerei abbattuti - Un piroscafo da 10 mila tonnellate affondato da nostri aerosiluranti - Continuano senza tregua gli attacchi a Malta

La testa di ponte alla foce del Don sfondata d'impeto dalle truppe germaniche e slovacche

Gruppi di forze sovietiche annientati - Le ferrovie del Caucaso e colonne di trasporti bombardate dalla "Luftwaffe" - Nuovi attacchi rossi stroncati a Voronez

L'oasi di Giarabub è stata rioccupata

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Nella giornata di ieri aspri combattimenti si sono svolti nella zona di El Alamein. La lotta, che ha assunto carattere di particolare accanimento, si è conclusa a favore delle truppe dell'Asse. L'avversaria è stata dovunque respinta e contrattaccata e ha subito perdite gravi in uomini e materiali: 800 prigionieri, in massima parte neozelandesi e indiani, sono caduti nelle nostre mani; 400 carri armati risultano distrutti sul campo.

Neozelandesi australiani contrattaccati e battuti

Zona di operazioni, 23 luglio
Continuano a giungere particolari sull'azione nemica di ieri che ha raggiunto in dati momenti caratteri di grande violenza. L'azione ebbe inizio la sera precedente col favore della luna. Attacchi di sorpresa furono sferrati dal nemico contro il nostro schieramento là dove poi doveva manifestarsi lo sforzo maggiore. Le nostre forze, all'erta, non solo non si facevano sorprendere, ma catturavano al completo interi nuclei di neozelandesi non precedentemente impegnati.

Il Duce presiede la riunione del Comitato dei prezzi

Roma, 23 luglio
Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è oggi riunito a Palazzo Venezia alle ore 17, sotto la presidenza del Duce.

I giornali a quattro pagine anche la domenica

Roma, 23 luglio
Data la necessità di una ulteriore riduzione del consumo della carta è soppresso dal 1.º agosto p. v. il numero settimanale a sei pagine dei quotidiani. I giornali pertanto, da tale data usciranno tutti a quattro pagine.

Formazioni aeree dell'Asse sono ripetutamente intervenute nella battaglia; in combattimento tre apparecchi venivano abbattuti dalla caccia italiana, sei da quella tedesca; altro aeroplano precipitava colpito dalle artiglierie contraeree di una nostra grande unità terrestre.

Questi non erano che prodromi all'azione del mattino, che si è scatenata prima dell'alba, violenta ed improvvisa. Centinaia di prigionieri neozelandesi e indiani e varie decine di carri armati distrutti, rappresentano il bilancio della giornata.

Il Duce ricorda che il 24 gennaio 1942 un comunicato straordinario del Quartier Generale del Führer annunciava che per la prima volta sommergibili tedeschi avevano riportato notevoli successi nelle acque degli Stati Uniti.

Il Duce ricorda che il 24 gennaio 1942 un comunicato straordinario del Quartier Generale del Führer annunciava che per la prima volta sommergibili tedeschi avevano riportato notevoli successi nelle acque degli Stati Uniti.



Le colonne corazzate tedesche nell'avanzata oltre Voroschilovgrad. (Foto Giacomelli)

LA SITUAZIONE

Dal 15 luglio sventolava nuovamente su Giarabub la bandiera italiana, quella bandiera che sedici mesi fa non fu ammainata dai nostri combattenti, ma fu sommersa, insieme con gli ultimi difensori, nel bombardamento delle forze nemiche vent'otto volte superiori. In questa guerra così ricca di episodi epici, in questa guerra che può vantare la resistenza ad oltranza di Cheren, di Amba Alagi, di Culquibert, di Gondar, la resistenza di Giarabub riveste un carattere particolare. Il colonnello Castagna, il glorioso comandante dell'oasi, resistette all'assedio per oltre tre mesi (un assedio pieno di battaglie furiose) perché aveva, oltretutto, anche la chiara visione che Giarabub copre il nostro fianco destro e taglia la via che per Gialo, attraverso il deserto, sbocca sulla Sirica e sulla gola, infatti, al principio dell'offensiva di Cunningham, gli inglesi tentarono di fare avanzare una colonna.

SEI MESI DI GUERRA SUBACQUEA

616 navi affondate per 3.843.200 tonnellate

464 piroscafi sono stati colati a picco nelle acque americane - 163 fra essi erano petroliferi

Berlino, 23 luglio
Il D.N.B. ricorda che il 24 gennaio 1942 un comunicato straordinario del Quartier Generale del Führer annunciava che per la prima volta sommergibili tedeschi avevano riportato notevoli successi nelle acque degli Stati Uniti.

Il Governo di Churchill è accusato di incapacità

Londra, 23 luglio
Il Times rivolge nuove e veementi critiche a Churchill ed al suo governo per la condotta della guerra.

La lotta nel settore settentrionale

Meno avari di notizie si mostrano i nostri informatori consueti circa l'andamento dell'assedio di Rostov. La città che all'epoca del primo assedio fu risparmiata dal fuoco, è stata personalmente da Stalin e dal mare del Caucaso non può più sfuggire al destino già subito da tutte le maggiori città dell'Ucraina.

Minaccia al Volga

Una colonna avanza verso Stalingrado - Centomila sovietici sono imprigionati nella città di Rostov

Berlino, 23 luglio
Per meglio intendere l'attuale fase dell'offensiva alleata in Russia sono stati pubblicati i dati più recenti sulla situazione che fino ad oggi si sono verificati.

Attacco frontale e aggiramenti

Il primo tempo comincia con la messa in moto nel settore tra Kurek e Kharov ossia su un fronte della estensione di 300 chilometri all'incirca di una linea compresa, le cui proporzioni la potenza e il dinamismo superano ogni immaginazione.

La manovra in corso

Nel terzo tempo si assiste alla caduta di Voroschilovgrad presa d'assalto dalle frotte, al luglio della ferrovia che porta a Stalingrado al Don, al proscioglimento di una sostanziosa manovra di aggiramento destinata a stringere in una morsa fatale il resto delle armate di Timocenko battute nell'estremo sud e fuggenti in direzione della strozzatura orientale del Don.



La lotta nel settore settentrionale

Meno avari di notizie si mostrano i nostri informatori consueti circa l'andamento dell'assedio di Rostov. La città che all'epoca del primo assedio fu risparmiata dal fuoco, è stata personalmente da Stalin e dal mare del Caucaso non può più sfuggire al destino già subito da tutte le maggiori città dell'Ucraina.

La manovra in corso

Nel terzo tempo si assiste alla caduta di Voroschilovgrad presa d'assalto dalle frotte, al luglio della ferrovia che porta a Stalingrado al Don, al proscioglimento di una sostanziosa manovra di aggiramento destinata a stringere in una morsa fatale il resto delle armate di Timocenko battute nell'estremo sud e fuggenti in direzione della strozzatura orientale del Don.

La manovra in corso

Nel terzo tempo si assiste alla caduta di Voroschilovgrad presa d'assalto dalle frotte, al luglio della ferrovia che porta a Stalingrado al Don, al proscioglimento di una sostanziosa manovra di aggiramento destinata a stringere in una morsa fatale il resto delle armate di Timocenko battute nell'estremo sud e fuggenti in direzione della strozzatura orientale del Don.

L'importanza di Krasni Lutz conquistata dagli italiani

Berlino, 23 luglio
L'Angriff mette in grande rilievo la vittoria ottenuta dall'armata italiana con la conquista dell'importante bacino carbonifero di Krasni Lutz che il 19 luglio è caduta in mano degli italiani e che costituisce una regione ad est del grande bacino del Donzina nella quale si trova un certo numero di piccole città industriali. La città di Krasni Lutz è di recente fondazione e conta 50 mila abitanti.

La lotta nel settore settentrionale

Meno avari di notizie si mostrano i nostri informatori consueti circa l'andamento dell'assedio di Rostov. La città che all'epoca del primo assedio fu risparmiata dal fuoco, è stata personalmente da Stalin e dal mare del Caucaso non può più sfuggire al destino già subito da tutte le maggiori città dell'Ucraina.

La manovra in corso

Nel terzo tempo si assiste alla caduta di Voroschilovgrad presa d'assalto dalle frotte, al luglio della ferrovia che porta a Stalingrado al Don, al proscioglimento di una sostanziosa manovra di aggiramento destinata a stringere in una morsa fatale il resto delle armate di Timocenko battute nell'estremo sud e fuggenti in direzione della strozzatura orientale del Don.

La manovra in corso

Nel terzo tempo si assiste alla caduta di Voroschilovgrad presa d'assalto dalle frotte, al luglio della ferrovia che porta a Stalingrado al Don, al proscioglimento di una sostanziosa manovra di aggiramento destinata a stringere in una morsa fatale il resto delle armate di Timocenko battute nell'estremo sud e fuggenti in direzione della strozzatura orientale del Don.

CRONACA DI BOLOGNA

UN ASSERTORE D'ITALIANITÀ

Carlo Guarmani esploratore e orientista

Fu console ad Aden: lasciò molte opere che attestano la nostra civilizzazione africana

Il vicesegretario del Guf inaugurerà la Mostra nazionale dei Littoriali del lavoro

La Reale Accademia d'Italia sta pubblicando una importante memoria, di ardente attualità, ad opera del prof. Paolo Revelli, Direttore dell'Istituto di Geografia della Università di Genova. Si tratta di un'opera di grande valore scientifico e di grande interesse per il nostro paese. Carlo Guarmani, colonnista ed esploratore bolognese.

Domenica prossima, alle ore 10.30, sarà inaugurata a Bologna, alla presenza del vicesegretario del Guf, Antonio d'Este, la Mostra nazionale dei Littoriali del lavoro dell'anno XX.

SCAMPOLI

La carrozza dei poveri

L'arista, vista tanta volte. E' una carrozzina ingarbugata, con un canalicolo e sfalato cavallino tra una falca, con tutti i tempi, per le oie della città. Pioggia e sole non impediscono alle signorine di muoversi per andare a chiedere un grammo di carota. Un accostamento, la guida, se il pio ginepro fra i compagni di indigenza, e una piccola suola, due Piccole suole di poveri, sono le uniche silenziose obbligazioni. Tendine di un blu pallido le nascondono agli occhi dei passanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà

MANZONI - L'Amico Messico (Robin Hood). So: Grande Spett. Moratti.

MODERNISSIMO - La maschera nera. Zita Szekely, Tivadar Urz.

MIGOR - Anime selvagge. Joan Van Wert, James Busch, Leroy Mason.

CENTRALE - Amore e Belle. Madeline. So: Bologna, Jean Galland, Moreno.

VERDI - Compagnia Rivista d'Assonati. So: Orchiada Bossa. C. Horn.

IMPERIALE - Musica maestro. Adolf Jabr, Alice "Babe" Nilson.

CONTRA - Rassegne sperdute. So: Bohelle Hudson, E. Arden.

NOVADELLA - Ore 15, all'aperto ore 17. Orchiada di Ferro. L. Ferda, C. Ricci.

ROMA - «Se io fossi onesto». De Servi.

DARDUCCI - «Baleniera Antartide». REX - Riposo.

ITALIA - «Diletto nella tempesta».

SAYOIA - Ore 15: «Sopra grosse». Amadeo Nazari, L. Silli, Enio. Succ.

MEDICA - 15.30: «Ora fatale». Karloff. Var. Riv. Lembo-Speranza Bruna.

DIVERTIMENTI E RITROVI

LA R. CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

In riforma di altra sentenza del Tribunale di Parma del 28 febbraio 1941, in data 28 maggio 1942, ha pronunciato la seguente sentenza, contro: 1) GUIDONI SECONDO, fu Guido, nato il 16 novembre 1889 a Gattatico e residente a Parma in via Cavour 10; 2) ROSELLI ANTONIO, di Enrico, nato il 17 luglio 1900 a Montemarzaro e residente a Parma in via XXII luglio 48; per avere fino al 17 dicembre 1940 in Parma tenuto per vino di 10 e 11 gradi del vino avente una gradazione alcolica totale pari al 6,80% (Art. 47 R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2031).

OMISSIS - Condanna il suddetto alla pena di L. 200 di ammenda, ciascuno ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali di Parma, e nel giornale di Montemarzaro e nel Corriere Emiliano di Parma.

Per estratto conforme all'originale.

Parma, il 21 luglio 1942-XX.

Il Cancelliere Di Francesco

Visite e ispezioni del Federale ad aziende e lavori agricoli

Il Segretario federale ha proseguito, in questi giorni le sue visite alle aziende agricole della nostra provincia e le ispezioni ai lavori che fervevano nelle nostre campagne. Ovunque il gerarca si è reso conto dello stato delle varie colture e si è particolarmente interessato alle operazioni di trebbiatura e di conferimento all'ammasso del grano.

Come vanno intradate le corrispondenze per i prigionieri

Il Comitato della Croce Rossa Italiana di Bologna, informa che la corrispondenza aerea diretta a prigionieri di guerra, già intradatta via Chiasso-Sofia-Gerusalemme e via Chiasso-Sofia-Bagdad, va sostituita con la dicitura unica: via Sofia-Istanbul.

Mestieri pericolosi: l'operaio guardafianchi al lavoro

Il bimbo abbandonato sulla Bari-Bologna. L'avventura della signora spagnola che ha ricevuto in consegna un neonato, da parte della madre, che non si è fatta più viva, è terminata. La signora Araceli Polo Rojo è ritornata, infatti, come abbiamo già annunciato, a Montebelluna di Padova, dove l'attendeva il marito, Rodolfo Cattacini. E con lei è ritornata alla casa paterna la sua piccola, che ha cinque anni. Durante la loro sosta nella nostra città...

I buoni di benzina trafugati

Maggiorazione di alcune pene in sede di Appello a riforma della sentenza di Modena. Il Tribunale di Modena, all'udienza del 13 aprile scorso, era stato chiamato a giudicare in una causa di buoni di prelievamento di benzina trafugati a Modena.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Taddei delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE S. PELLU S. Stefano 13, ore 10-12, 15-18, dom 9-13

Prof. P. Tarchini Docente nella R. Università di Bologna direttore della Clinica Dermatologica MALATTIE PELLE E VENEREE Indipendenza 23, ore 10-12, e 30-10-12

Mantenete Chiara la Pelle Eccezza, punti neri e sfonioni pustolosi della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'unguento Foster. Equamente efficace per scorbuto e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7-Dep. Gen. C. Giorno, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Prof. Milano 54227

Sospeso dal Partito per violazione delle norme sugli omosessuali

Ho sospeso dal Partito il fascista dott. Carlo Randaccio del fu Antonio, in forza di Fascio di Bologna, perché sottoposto a procedimento penale per violazione delle norme che regolano il conferimento del grano agli ammassi.

La morte di un'ottuagenaria che fu compagna della mamma del Duca

Si è spenta nella nostra città la signora Rachela Lega vedova Finelli di anni 85, nativa di Lugo, che fu compagna di infanzia e di scuola di Rosa Maltoni Mussolini, mamma del Duca. L'Esistenza ha avuto dieci figli, che tutti educò ai sentimenti dell'amore di Patria e di Religione.

Domande di lettori

«Ho letto - ci scrive un inquilino - sul vostro giornale del 15 scorso che i proprietari non case che si trovano nelle condizioni volute dal decreto, debbono chiedere l'aumento prima della rinnovazione o proroga del contratto di affitto e non dopo. Pertanto desidero sapere se il proprietario poteva applicare detto aumento, avendolo notificato solo ai primi di maggio scorso quando, cioè, avevo già pagato la prima rata d'affitto da oltre tre mesi, con decorrenza 8 maggio 1942 e ciò per rinnovazione e proroga del contratto in corso. Nel caso in cui il proprietario non avesse potuto aumentare, deve restituire la differenza pagata in più?»

LE PRIME AL "LUGLIO MUSICALE"

Il successo di "Cavalleria", e "Pagliacci", Domani sera replica - Domenica ultima di "Elisir d'amore", a prezzi popolarissimi

Filatelisti!

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete acquistare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma - Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'intero del Regno e Colonia, e L. 2,75 per l'estero

Il Battaglione dei fanti per il pacco coloniale

Gli iscritti al Battaglione Fanti d'Italia della città e della provincia sono esortati a rispondere plebiscitariamente all'invito del Federale per la raccolta dei pacchi donati dai camerati in Africa Settentrionale.

Domande di lettori

«Ho letto - ci scrive un inquilino - sul vostro giornale del 15 scorso che i proprietari non case che si trovano nelle condizioni volute dal decreto, debbono chiedere l'aumento prima della rinnovazione o proroga del contratto di affitto e non dopo. Pertanto desidero sapere se il proprietario poteva applicare detto aumento, avendolo notificato solo ai primi di maggio scorso quando, cioè, avevo già pagato la prima rata d'affitto da oltre tre mesi, con decorrenza 8 maggio 1942 e ciò per rinnovazione e proroga del contratto in corso. Nel caso in cui il proprietario non avesse potuto aumentare, deve restituire la differenza pagata in più?»

NOTIZIE ANNONARIE

La ragione della carne bovina. La seconda distribuzione settimanale di carne bovina per la popolazione civile di Bologna, in vendita al pubblico nei giorni di sabato e domenica 25 e 26 corrente, è di grammi cento. Nell'occasione della vendita gli esercenti dovranno asportare il buono n. 176 della tessera dei generi vari.

Le nuove disposizioni per la preparazione dei gelati

L'Unione Commerciali comunica a tutti gli esercenti di gelateria che il decreto ministeriale del 10 luglio scorso stabilisce che, a partire dal 15 di questo mese è consentita soltanto la fabbricazione di gelati di frutta e di surrogati di frutta, restando vietata la preparazione di gelati approvati dalle competenti autorità sanitarie, sempreché tali prodotti non siano confezionati con l'impiego di farine e fecole di cereali e leguminose, grassi razionati, latte e derivati ed uova.

Commissi funerali d'un carristo a San Giovanni in Persiceto

Si sono svolti a San Giovanni in Persiceto, in forma solenne e con la partecipazione delle autorità e delle associazioni d'arma, i funerali del sergente carrista Silvio Tosini, deceduto nell'adempimento del proprio dovere.

Avviamento al lavoro

Una famiglia che desidererebbe avviare al lavoro una ragazza di 13 anni (ma non può farlo mancando la ragazza dell'età prescritta) chiede se è possibile ottenere un permesso speciale e il prescritto libretto di lavoro.

Un portafoglio con oltre 5 mila lire rinvenuto da un meccanico

In meccanico Sergio Codolini di S. Eusebio, abitante a S. Lazzaro di Savena, rinveniva in via Zamboni, di fronte alla casa di Maria, dello sbandato un portafoglio contenente 5556 lire in denaro nonché un libretto di assegni e documenti vari intestati a...

Convocazioni

La Presidenza della Sezione Combattenti e quella dell'Istituto del Resto del Carlino invitano i propri associati a votare domenica 25 corrente, alle ore 18 nella sala Martini del R. Conservatorio, dove il Consiglio di Amministrazione ha convocato sul suo recente viaggio in Russia.

Trattamenti dopolaristici

Dopolaristico Direzione Artigianeria. Questa sera avrà luogo la terza di dietanti, della canzone, per signorine.

FIOCCHI BIANCHI

ALDO e BRUNA CIGOGNANI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Norme per il rifornimento di prodotti-tipo tessili

L'Unione dei Commerciali avverte i propri associati e venditori all'ingresso e al dettaglio di prodotti tessili e dell'abbigliamento che il divieto di vendita tra grossista e grossista, è stato dettato e dettante è esteso anche ai prodotti tipo.

Avviamento al lavoro

Una famiglia che desidererebbe avviare al lavoro una ragazza di 13 anni (ma non può farlo mancando la ragazza dell'età prescritta) chiede se è possibile ottenere un permesso speciale e il prescritto libretto di lavoro.

Convocazioni

La Presidenza della Sezione Combattenti e quella dell'Istituto del Resto del Carlino invitano i propri associati a votare domenica 25 corrente, alle ore 18 nella sala Martini del R. Conservatorio, dove il Consiglio di Amministrazione ha convocato sul suo recente viaggio in Russia.

Trattamenti dopolaristici

Dopolaristico Direzione Artigianeria. Questa sera avrà luogo la terza di dietanti, della canzone, per signorine.

FIOCCHI BIANCHI

ALDO e BRUNA CIGOGNANI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Norme per il rifornimento di prodotti-tipo tessili

L'Unione dei Commerciali avverte i propri associati e venditori all'ingresso e al dettaglio di prodotti tessili e dell'abbigliamento che il divieto di vendita tra grossista e grossista, è stato dettato e dettante è esteso anche ai prodotti tipo.

Avviamento al lavoro

Una famiglia che desidererebbe avviare al lavoro una ragazza di 13 anni (ma non può farlo mancando la ragazza dell'età prescritta) chiede se è possibile ottenere un permesso speciale e il prescritto libretto di lavoro.

Convocazioni

La Presidenza della Sezione Combattenti e quella dell'Istituto del Resto del Carlino invitano i propri associati a votare domenica 25 corrente, alle ore 18 nella sala Martini del R. Conservatorio, dove il Consiglio di Amministrazione ha convocato sul suo recente viaggio in Russia.

Trattamenti dopolaristici

Dopolaristico Direzione Artigianeria. Questa sera avrà luogo la terza di dietanti, della canzone, per signorine.

FIOCCHI BIANCHI

ALDO e BRUNA CIGOGNANI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

il Resto del Carlino
La fulminea conquista di Rostov

Siwa occupato dagli italiani

Vivaci combattimenti ad El Alamein - L'eroico comportamento del 3° battaglione del 61° Reggimento fanteria - Oltre mille prigionieri - Diciotto velivoli nemici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 24 luglio il seguente Bollettino N. 787:
Nella regione di El Alamein sono continuati vivaci combattimenti nel corso dei quali il nemico ha subito nuove perdite. Il numero dei prigionieri è salito a oltre mille.

Nostri reparti fino dal giorno 20 corr. hanno raggiunto e occupato l'oasi di Siwa nel territorio occidentale egiziano. Nella dura lotta del giorno 22 combattendo brillantemente a fianco di unità del Corpo tedesco d'Africa, si è distinto il terzo battaglione del 61° reggimento fanteria "Trento". Nelle azioni dei giorni scorsi si è particolarmente segnalato, alla testa del suo 65° reggimento fanteria "Trieste", il colonnello Gerardo Valarini. L'attività dell'arma aerea è stata ieri rilevante e frequenti scontri si sono svolti fra le opposte formazioni da caccia: tre "Spitfire" e tre "Curtiss" venivano abbattuti dagli aerei tedeschi. Il nemico che ha tentato, senza successo, attacchi di disturbo su alcuni centri delle nostre retrovie, ha perduto 6 apparecchi nel cielo di Bengasi, due ad opera dei nostri cacciatori, due delle batterie contraeree della piazza; due precipitarono inoltre al suolo colpiti dalle artiglierie di unità germaniche. Alcuni dei loro equipaggi, lanciatisi col paracadute, sono stati catturati. Un nostro aereo non ha fatto ritorno alla base. Su Malta le operazioni dei bombardieri dell'Asse sono state proseguite con successo; quattro velivoli britannici venivano distrutti dalla caccia tedesca, due dalla nostra.

piuttosto la firma di Churchill, il quale di fronte agli avvenimenti russi, senza disperatamente di poter rialzare l'opinione pubblica con qualsiasi anche minimo successo, e soprattutto ha bisogno di questa fittizia attività per gettare un po' di polvere negli occhi degli ambasciatori di Stalin che lo assillano perché venga in aiuto all'Unione sovietica.

La strategia di Auchinleck non ha dato invece che risultati negativi. La distruzione di 130 carri armati (al qual vanno aggiunti altri 70 perduti, nella azione della settimana precedente) può significare un grosso, irreparabile scacco. La rotta di giugno in Cirenaica fu iniziata proprio da una esecrabile di carri armati che Ritchie aveva imprudentemente lanciato all'attacco presso Ain el Gazala e che caddero sotto il fuoco con-

trattato delle artiglierie dell'Asse. Preannunciando gli ultimi attacchi di Auchinleck, la stampa nemica aveva esaurito le forze dell'Asse come esaurite dal lungo sforzo, scarse di materiale e di spirito combattivo. Proprio contro Auchinleck si muoveva di trovare l'avversario. I soldati della "Trento", della "Trieste" e della "Brescia", si sono incaricati di smembrare, insieme col Corpo d'Africa germanico, queste pie illusioni.

Rostov, questo espediente della linea sovietica, è caduta. Con ciò le operazioni sul fronte orientale entrano in una nuova fase. A nord del Don non vi sono più che sporadici centri di resistenza alcuni nell'ansa del Donax e alcuni in quell'estremo settore dell'ansa del Don dove le colonne tedesche si avvicina-

no a grandi tappe a Stalingrado. Tutto il settore meridionale del fronte russo è ormai frantumato. Voroslovich che ha avuto il carico di comandare il settore Caucaso, tenta di formare un nuovo fronte, con le forze avanzate già ammassate nel Kuban e nel Caucaso e con queste separate formazioni dell'esercito di Timocenko che sono riuscite a ritirarsi a sud del Don. Dove e quando Voroslovich tenterà incontrare le forze germaniche non si può ancora presumere. Ma si sa che le truppe tedesche avanzando a sud del Don, hanno già raggiunto la ferrovia Krasnodar-Stalingrado nel pressi di Kostantinova. Con ciò Stalingrado sarebbe già tagliata fuori dalle truppe di Voroslovich.

Timocenko per conto suo rimasto al comando delle truppe intorno a Voronez e può dirsi che egli tenti di stabilire un nuovo fronte tra Voronez e Stalingrado, a difesa della ferrovia che costituisce questa via di comunicazione. Ma questa ferrovia, nel tratto inferiore, è già sotto il fuoco germanico, e d'altra parte non esiste nessun corso d'acqua, nessuna linea di terra che possa sostenere una linea difensiva. Non si vedono, insomma, possibilità per la formazione di un nuovo fronte russo nel tratto ampio di 600 chilometri che va da Voronez a Stalingrado alla regione a sud del Don. Questa ampia regione che si estende a oriente è limitata solo dal corso del Volga, dopo la caduta di Rostov, le armate alleate musulmane incontrando solo resistenze locali. La manna di Bock e alcuni in quell'estremo settore dell'ansa del Don dove questi si delineano sempre più grandiosi.

Un encomio di Rommel al 3° battaglione del 61° fanteria

Zona di operazioni, 24 luglio: Il Feldmaresciallo Rommel ha iscritto nell'ordine del giorno del 23 corrente il seguente encomio: Al terzo battaglione del 510 reggimento fanteria "Trento" per il valoroso coraggio dimostrato in occasione dell'attacco nemico sostenuto da carri armati la sera del 22 luglio espone il mio particolare riconoscimento. Il battaglione ha particolarmente contribuito al grande successo, brillantemente battendosi assieme ai reparti tedeschi, secondo la provata consuetudine di armi. ROMMEL



Carri armati tedeschi distrutti nella zona di El Alamein (R. C. Luce - Canlon)

La situazione

La riconquista di Giarabub, scrivevamo ieri, è ricca di possibili sviluppi, data la vicinanza di Siwa, che si trova appena a cento chilometri dalla nostra oasi cui sono legate tante gloriose memorie. Infatti il destino di Giarabub ha segnato anche il destino di Siwa: dopo sei giorni anche questo caposaldo nemico è caduto nelle nostre mani. La conquista ha grande valore, sia per le grandi e moderne fortificazioni che vi avevano costruito gli inglesi, sia per l'importanza strategica della posizione. Siwa costituiva il caposaldo meridionale del campo trincerato di Marsa Matruh, era la base aerea più importante che il nemico avesse costituito nel deserto; e inoltre è un centro comandante di primo ordine, dominando la strada che da Giarabub porta al Cairo, a sud del deserto per Sir Garadich, a sud della depressione di El Cattara. Col dominio di Siwa abbiamo tolto definitivamente al nemico la possibilità di tentare una azione sulle nostre retrovie attraverso il deserto, mentre ci siamo assicurati il possesso delle vie di accesso di questo deserto. Quando giungeranno particolari sulla conquista dell'oasi, questi ci daranno una misura ancora più precisa della sconfitta subita dagli inglesi nel mese di giugno. Quando si pensi ai tre mesi di resistenza del colonnello Castagna a Giarabub, la relativa rapidità con cui Siwa (con tutti i suoi grandi apparecchi difensivi) è caduta, ci dice che il collasso della VIII Armata è assai più grave di quanto si immagini e di quanto Auchinleck tenti di far credere con il suo ritorno offensivo sulla linea di El Alamein. Degli attacchi di Auchinleck in El Alamein è stato notato che essi non hanno nessuno dei caratteri che sono propri di azioni di questo genere, tanto e calcolatore per natura. Ad El Alamein egli getta allo sbaraglio le sue truppe, via via che riesce a raccogliere, invece di ammassare forze sufficienti per insistere a lungo nell'urto. Questo nervosismo, questa tattica disperata, è stato detto, porta-

La riconquista di Giarabub esaltata dalla stampa tedesca

Berlino, 24 luglio: I giornali mettono stamane grande rilievo la riconquista di Giarabub da parte delle truppe italiane e colgono l'occasione per esaltare il valore dei soldati italiani operanti. Anche la stampa finlandese pubblica sotto vistosi titoli i comunicati italiani e mette in grande rilievo la notizia della riconquista dell'oasi.

La riconquista di Giarabub esaltata dalla stampa tedesca

Berlino, 24 luglio: I giornali mettono stamane grande rilievo la riconquista di Giarabub da parte delle truppe italiane e colgono l'occasione per esaltare il valore dei soldati italiani operanti. Anche la stampa finlandese pubblica sotto vistosi titoli i comunicati italiani e mette in grande rilievo la notizia della riconquista dell'oasi.

IL DUCE PRESIEDE IL COMITATO PER GLI APPROVVIGIONAMENTI

Lo sblocco immediato del vino

I prezzi massimi immutati - Soddisfacente ritmo degli ammassi - L'applicazione della disciplina delle colture - Norme contro gli abusi nei fitti dei locali ammobiliati

Un encomio di Rommel al 3° battaglione del 61° fanteria

Zona di operazioni, 24 luglio: Il Feldmaresciallo Rommel ha iscritto nell'ordine del giorno del 23 corrente il seguente encomio: Al terzo battaglione del 510 reggimento fanteria "Trento" per il valoroso coraggio dimostrato in occasione dell'attacco nemico sostenuto da carri armati la sera del 22 luglio espone il mio particolare riconoscimento. Il battaglione ha particolarmente contribuito al grande successo, brillantemente battendosi assieme ai reparti tedeschi, secondo la provata consuetudine di armi. ROMMEL

La resistenza russa infranta nella grande ansa del Don

Le truppe tedesche e slovacche hanno iniziato il rastrellamento di Rostov - Rinnovati tentativi nella zona di Voronez stroncati da contrattacchi - 83 aerei e 69 carri armati distrutti

Berlino, 24 luglio: Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha diramato il seguente comunicato straordinario: Truppe dell'esercito tedesco, delle "S. S." e formazioni slovacche, efficacemente appoggiate dall'aviazione, hanno in questi giorni, nella grande ansa del Don, distrutto tutti i resti di resistenza tedesca, disposte in linee successive, della città di Rostov. Questa importante città è stata conquistata d'assalto dopo numerosi e accaniti combattimenti. Si tratta di un centro ferroviario e di un porto di grandissima importanza. Il rastrellamento della città dai resti del nemico è in corso. Il Comando tedesco ha in seguito comunicato: Nella grande ansa del Don divisioni di fanteria e formazioni cecche hanno vinto la resistenza di

truppe sovietiche di recente mandate in linea, 83 carri armati e 29 cannoni sono ivi stati annientati. A nord-ovest di Voronez, poderosi attacchi nemici sono stati respinti. In questa zona, le formazioni aeree sono combattentissime e si è plechista sono intervenute nei combattimenti terrestri ed hanno inflitto gravi perdite al nemico. Sul fronte del Volga, e davanti a Rostov, le formazioni di seconda linea sono state distrutte dal fuoco dell'artiglieria. Sul fronte del Mar Caspio, l'Armata aerea ha marciato con buoni risultati post d'ammiraglio di sommarini ed impianti militari del porto di Baku. In questa zona, la popolazione civile, si sono verificati incendi e distruzioni, principalmente in quartieri abitati ed in edifici pubblici. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno fatto precipitare 6 dei bombardieri attaccanti. Alcuni apparecchi da bombardamento sovietici hanno compiuto il disturbo alla mezzanotte attacchi di disturbo senza risultati contro la regione della Prussia orientale. Il nemico ha quindi perduto un apparecchio. Nell'espugnazione di Rostov si apprendono da fonte militare alcuni particolari. La città di Rostov, a causa della sua grandissima importanza economica e bellica, era stata munita dai bolscevichi, tanto per questo verso, e rispetto a una quadrupla cintura di grandi fusti anticarro; rafforzati da poderose fortificazioni a sud questo anello difensivo era stato completato con posizioni sampa-

toriose operazioni ed un'altra, neppure che appare suscettibile di ancora più vasti sviluppi. Non per nulla Rostov è stata chiamata la porta del Caucaso ed un centro di alta importanza. Ecco perché i bolscevichi l'avevano trasformata in una poderosa piazzaforte, evidentemente nella speranza e col proposito di difenderla fino all'ultimo. Ma le armi tedesche ed alleate hanno spinto questa volta a spezzare la resistenza nemica, trionfando quasi ad ostacolo raggiungendo infine l'obiettivo pre-stabilito. L'occupazione di Rostov, a giudizio degli osservatori militari berlinesi, ha un'importanza che si chiarirà quando le operazioni saranno entrate nella nuova fase di cui si sono già intravisti gli sviluppi. Circa tali sviluppi della grande offensiva si mantiene ora da parte tedesca il più rigoroso riserbo. Dalla medesima fonte è stato dichiarato poi che l'intero territorio tra il Donax e il Donax, perduto l'ultimo tratto orientale dell'ansa, dove, come riferisce l'odierno comunicato e divisioni di fanteria e formazioni cecche, hanno spezzato la resistenza nemica distruggendo 69 carri e 28 cannoni è occupato dalle formazioni cecche germaniche, spugnando di Rostov e l'eliminazione delle superstiti resistenze nemiche ad est del fiume Ci stiano ad indicare che un'altra fase delle operazioni si è conclusa ed un'altra se ne apre. Un'importante operazione sul settore sud è stata l'occupazione di Stenka Rasin, località espugnata mediante una brillante manovra di sorpresa alle spalle delle forze nemiche che sono state annientate. Numerosi cannoni ed altri armi sono caduti nelle mani dei germanici. Il numero dei morti lasciati sul terreno della battaglia dai sovietici è assai rilevante.

Lo sblocco immediato del vino

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, dalle ore 15 alle 19 del 24 luglio, dalle ore 10 alle 13 del 24. Erano presenti il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute; i Sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra; i Sottosegretari Fuziosi, Pascolato ed Amleoni; il Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito; i Presidenti delle Confederazioni fasciste dei dattori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il Direttore delle Confederazioni fasciste degli industriali, il Vicepresidente del P.N.E. Fazio, il Commissario generale per la pesca, il generale Matteo Roux, direttore dei servizi logistici al Ministero della Guerra, il Comandante generale della Milizia forestale nazionale e il Presidente dell'Ente della cooperazione, Segretario del Comitato il cons. nas. Augusto Venturi.

Lo sblocco immediato del vino

colture del grano turco, delle patate e dei fagioli, attraverso le quali viene favorito l'allevamento zootecnico nello stesso tempo che si aumenta la produzione di generi alimentari di largo consumo. Il Ministro dell'Agricoltura ha poi riferito intorno al piano della produzione agricola per il 1942-43, predisposto dal Ministero e successivamente esaminato, discusso ed approvato dalle Corporazioni a ciclo agricolo, ed intorno al provvedimento legislativo di prossima emanazione con il quale si provvede a dettare le norme relative all'esecuzione del piano stesso per parte dei rurali italiani. Gli enti economici dell'agricoltura, recentemente riordinati e resi più agili ed efficienti, saranno il principale strumento attraverso il quale il Ministero, mediante la collaborazione delle categorie interessate, attiverà il piano stesso destinato a potenziare lo sfruttamento della superflua agraria italiana in relazione soprattutto alle necessità della alimentazione.

Lo sblocco immediato del vino

Il Comitato ha espresso il suo compiacimento per l'impulso dell'applicazione integrale della disciplina della produzione nel campo agricolo, scoprendo in tale disciplina un elemento fondamentale di quel piano regolatore dell'economia italiana che il Duce additò nel suo discorso all'assemblea delle Corporazioni del 23 marzo 1936, come indispensabile strumento dell'autarchia e quindi dell'indipendenza politica e della potenza della Nazione.

Lo sblocco immediato del vino

Il Comitato, constatato che il fabbisogno per la distillazione e per le Forze Armate è stato integralmente coperto, allo scopo di consentire il rapido smaltimento delle partite ancora vincolate, è dato l'avvicinarsi della vendemmia, ha deliberato lo sblocco immediato di tutto il vino non impegnato da solari contratti, riservandosi di concretare, in tempo utile, le norme disciplinari per la prossima campagna, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione e i prezzi. Costano intanto immutati i prezzi di massimi alla produzione ed al consumo, determinati dalle disposizioni vigenti.

Lo sblocco immediato del vino

Su proposta del Ministro degli Interni, il Comitato ha deciso la emanazione di un provvedimento che, per assicurare la continuità del funzionamento dei servizi pubblici affidati ai Comuni e dalle Province all'industria privata, dà facoltà agli enti in parola di pro-

Lo sblocco immediato del vino

porre i relativi contratti fino a sei mesi, dopo la cessazione dello stato di guerra. Tali contratti potranno essere riveduti dopo la proroga, in relazione a variazioni che si siano verificate nel corso e nel previsto del servizio. In tale revisione però sarà tenuto conto soltanto dei prezzi di massimi ufficiali e in loro mancanza, dei prezzi praticati al 30 giugno 1940. In ogni caso non è ammessa la revisione delle tariffe dei servizi stessi per il pubblico. In caso di contestazione su richieste di revisione, la decisione è demandata ad un collegio arbitrale.

Lo sblocco immediato del vino

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti i ministri Pareschi, Di Sere, Ricci, Riccardi; i sottosegretari Buffarini, Pascolato, Amleoni e Favagrossa; il segretario del Comitato Augusto Venturi; il generale Matteo Roux; il luogotenente generale Enzo Cherici; i cons. P. Frattini, Molino, Bianchi, Paladino, Landi e il prof. Balella. La prossima riunione del Comitato avrà luogo, il giorno 1° agosto alle ore 17.

Lo sblocco immediato del vino

La scarsa produzione vinicola del 1940-anno - molti milioni di quintali di fronte ad un fabbisogno annuale di venti milioni - Il quantitativo da riservarsi alle Forze Armate (consistente in tre milioni di quintali) e la necessità di distillare dal consumo un certo quantitativo (due milioni di quintali) per gli impegni della distillazione, avevano reso indispensabile il provvedimento del Duce del vino al fine di garantire a tutti questo, con giusta ragione, è considerato come l'adempimento supplementare del nostro popolo.

Lo sblocco immediato del vino

Resiste a cessare ora le ragioni che avevano consigliato il provvedimento di cui sopra ed annunciano un andamento soddisfacente della prossima vendemmia, il Comitato interministeriale ha deliberato lo sblocco del vino. E' bene, però, si sappia che del provvedimento nessuno potrà approfittare in quanto la disciplina dei prezzi sarà tenuta ferma e fatta rispettare con severe sanzioni contro i trasgressori.



Map showing the location of Rostov and surrounding areas in the Don region.

CRONACA DI BOLOGNA

IL DONO PER CHI COMBATTE

L'odierna raccolta del "pacco coloniale"

Oggi, giornata per la raccolta del "pacco coloniale".

L'Avvisi e popolo della città e della provincia saranno spiritualmente nobilitati per tributare, con questo segno tangibile e significativo, la loro più profonda ammirazione e la loro più viva gratitudine alle gloriose e impavide truppe che operano in Africa settentrionale.

L'iniziativa di questa raccolta promossa dal Partito ed effettivamente organizzata dalla Federazione dei Fascisti di combattimento ha subito segnato quel caldo successo che non le poteva mancare.

Ogni famiglia, in questi giorni, è andata allestendo il rispettivo pacco nel quale, a scelta, si possono mettere gli oggetti che elenchiamo: Indumenti; calzoni di tela; collane; maglietta di tela; calze di cotone; fazzoletti, canottiere, vestire di lana, zanzariere.

Generi di conforto non deperibili: frutta secca o marmellate accuratamente conservate e confezionate, bottigliette di liquori e di aceto; ben protette, pasticche disidratate inalterabili, pacchetti di pronto soccorso, polveri acque minerali.

Oggetti utili: occhiali da sole e sbalza, rasoi di sicurezza, lamette per detti, saponi da barba e, possibilmente, saponette, borotalco, carta da lettera e buste, sigarette, tabacco per pipe, occorrente per cucire, boracce termos, cartine per sigarette, portafoggetti, porta fazzoletti, carte da gioco, matite, spicchioli, coltelli, armoniche a fiato ecc.

Al fine di consentire anche ai meno abbienti la possibilità di partecipare a questa manifestazione di orgogliosa riconoscenza è concessa l'offerta di indumenti, generi di conforto, ed oggetti utili, senza limitazioni di quantità e senza prescritte confezioni. Provvederà la Federazione dei Fascisti di combattimento, di concerto con l'Ufficio federale dei Comitati, alla confezione accurata e definitiva dei pacchi. Ad ogni pacco, ad ogni oggetto, sarà unita una cartolina postale con l'indirizzo dell'offerte affinché questi possa ricevere il saluto del combattente destinatario. Agli offerenti sarà rilasciata apposita ricevuta.

Nessun bolognese quindi, oggi, può mancare all'appello: il contributo per il "pacco coloniale" sarà anche dalle famiglie più modeste. In quest'ora di toccante solidarietà nessuno può rimanersi assente.

Cospicua offerta della "Produttori Sementi".
La S. A. Produttori Sementi ha offerto la somma di 5000 lire per la raccolta del "pacco coloniale" per la lotta contro il cancro.

Un appello dei Finanziari in congedo.
Tutte le "Fiamme gialle" in congedo della provincia sono invitate a contribuire plebiscitariamente alla raccolta dei pacchi destinati ai valorosi combattenti. Ogni iscritto presenterà poi al Comando la ricevuta del pacco consegnato.

La requisizione del rame.
Il calendario per la seconda raccolta nella provincia.

L'Ente distribuzione rottami (Endiro), in base alle recenti disposizioni di legge, continua nella requisizione di tutti gli oggetti di rame di uso familiare, tra i quali sono compresi i paiuoli da buco, le caldate da bucato, le caldate per il mangime del bestiame, i recipienti per travaso di vino e aceto nonché i due chilogrammi esattati in precedenza. Quindi nessun oggetto di rame (tensile da cucina o manufatto mobile) può essere trattenuto, ad eccezione del paiuolo da polenta.

I fornitori di manufatti di rame soggetti a requisizione (per quelli artistici esistono norme speciali) che, non osservando i termini di consegna "dicati, venissero a trovarsi ancora in possesso del manufatto, saranno puniti con la pena di reclusione per un mese.

Importanti questioni trattate al Rettorato della provincia.
Un mutuo a integrazione del bilancio - Ulteriore contributo per la lotta contro il cancro - La riduzione dei ciechi

Sotto la presidenza del Preside della Provincia, ing. Ferruccio Negri, si è svolta la prima riunione del Rettorato provinciale in sessione straordinaria per la trattazione di vari argomenti.

Innanzi tutto ha approvato diverse modificazioni al bilancio dell'esercizio 1942, in seguito al parere espresso dalla Commissione centrale per la finanza locale ed ha deliberato la contrattazione di un mutuo con il Consorzio di credito per le opere pubbliche ad integrazione del predetto bilancio al sensi del Par. 1 del R. D. 12 maggio 1942, n. 591. Anche con tali modificazioni il bilancio della Provincia consentirà, all'ente, sia pure con criteri della più rigida economia, di provvedere al normale funzionamento dei servizi di istituto, mentre dovranno subire qualche forzosa contrazione i lavori e le attività di carattere straordinario.

Indi passando ad un argomento interessante la sanità pubblica, cui la Presidenza dedica particolari cure, il Preside - al quale il Rettorato ha espresso il vivo compiacimento per il recente conferimento della medaglia d'argento al merito della sanità pubblica - ha illustrato l'opportunità di assegnare al Centro bolognese per la cura e lo studio del cancro un ulteriore contributo di 50.000 lire per acquistare

Fervida attività rurale

Il Prefetto visita a Calderara e a Sala due aziende agricole.

Il lavoro dei campi è ora nella sua pienezza ed alto è il fervore dei rurali non solo perché si trebbia il grano che sarà il pane dell'annata, non solo perché le altre colture vitivinicole - dalle ultime piogge sono già promettenti, ma anche perché con ardente si fonda la nuova campagna che dovrà essere mantenuta all'altezza della necessità del Paese, per le quali anni, dove è possibile, gli agricoltori intraprendano anche colture intercalari.

Le iniziative del nostro ente amministrativo, con a capo la Cassa di Risparmio in Bologna.

Per eseguire il lavoro dei rurali in questo periodo caratteristico, il Prefetto, accompagnato dal Capo dell'Amministrazione dell'Agricoltura ed agrari, ha visitato le aziende agricole, dal veterinario provinciale e dal comandante del Gruppo esterno del C.C. R.R., si è recato ieri nella zona di Calderara e Sala Bolognese, visitando l'azienda "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Così sono state ammirate non solo le perfette sistemazioni dei terreni e i razionali avvii adempimenti adottati con ottime colture, ma anche il modo di coltivare, le stalle ben selezionate e nell'azienda Melloni gruppi di mucche latifere bruno-alpine ma le cure sono andate oltre perché hanno interessato il rinnovamento di parecchie abitazioni, stalle con relative conomie ecc.

È questa, anche la dimostrazione di come il desiderio del Duce - quello per cui ogni rurale possa avere una casa adatta - sia stato realizzato dai nostri agricoltori con spirito di profonda comprensione.

Con il Prefetto ha visitato la "Tavernella" del conte Spalletti e quella del gruppo di proprietari i quali, anche in questi periodi, non trascurano di portare quelle innovazioni che sono volute dai tempi e che saranno la base della più alta attività del dopoguerra.

Il mistero del bimbo è svelato

La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

un bambino frutto di un amore sconosciuto.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Zanardi, Fedrino è stato il cav Tommaso Giusti, campiere dell'istituto, in quale ha voluto donare al piccolo Cesare-Antonio anche una medaglietta d'argento per ricordo della rinascita in Oratio di questo povero figlio. Comprendendo che il piccolo Cesare-Antonio era in preda di un'epidemia di scarlattina, giunse a Bologna, inventando la storia della sconosciuta trovata in treno e che l'aveva affidato alla Creatura per qualche istante.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato alla Maternità. Drammatica confessione e arresto della colpevole.

Il mistero del neonato che una madre avrebbe amato, per brevissimi istanti in treno sul tratto Bologna-Rovato, è stato svelato. La madre è la spagnola che l'ha consegnato

IL DUCE ISPEZIONA IL FRONTE AFRICANO

Un apparecchio italiano compie il volo Roma - Tokio - Roma superando in due balzi i 26 mila chilometri del percorso

LA LOTTA NEL MEDITERRANEO

Due vapori affondati da nostri sottomarini

18 velivoli abbattuti - Puntate nemiche respinte sul fronte egiziano
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 25 luglio il seguente Bollettino N. 788:

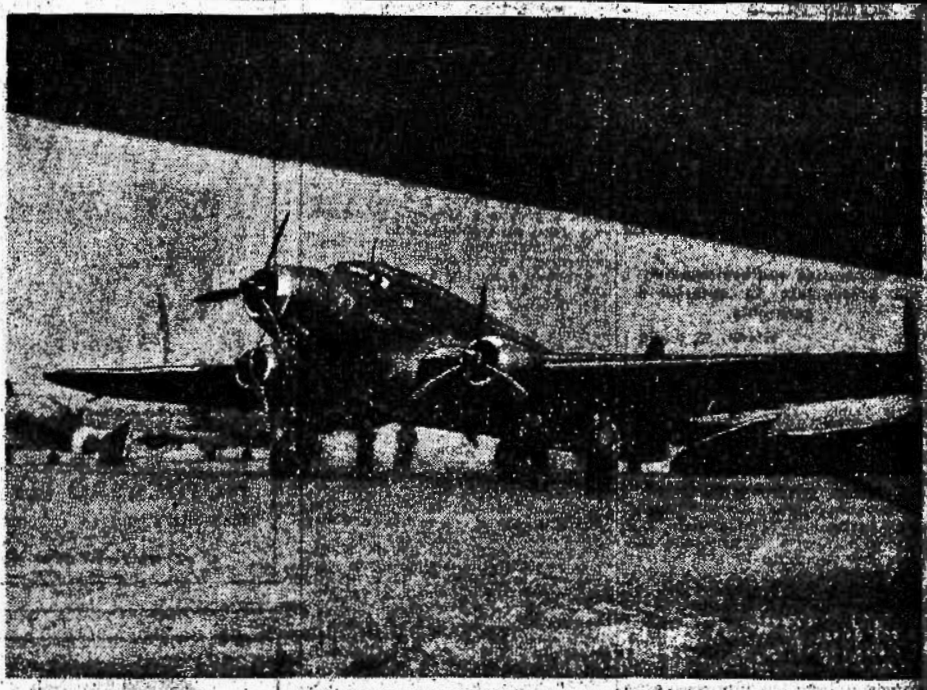
Sul fronte egiziano attività delle opposte artiglierie; nel settore meridionale puntate di mezzi blindati nemici sono state respinte e qualche carro armato reso inefficiente.

Dieci apparecchi britannici venivano abbattuti dalla caccia germanica e due dalla nostra durante vivaci azioni aeree.

Per il suo valoroso comportamento si è segnalata, nei combattimenti dei giorni scorsi, la Divisione «Pavia».

Velivoli nemici hanno bombardato Tobruk provocando danni materiali di limitata importanza; alcuni civili libici sono rimasti uccisi o feriti.

Nel Mediterraneo orientale



L'aereo di Mascatelli subito dopo l'arrivo

un sommergibile, al comando del tenente di vascello Sergio Puccini, ha silurato e affondato un piroscafo di 5 mila tonnellate. Altro nostro som-

mergibile silurava e affondava un trasporto carico di truppe. In un tentativo attacco ad un nostro convoglio - nel corso del quale un mercantile era

non gravemente danneggiato - quattro aerosiluranti britannici sono stati distrutti, ma parte degli aviatori risultò catturata.

MUSSOLINI TRA I SOLDATI VITTORIOSI

Il grande entusiasmo delle truppe che si accingono alla nuova battaglia

Seimila chilometri di volo sul mare e sul deserto marmarico dal 29 giugno, giorno della conquista di Marsa Matruh, al 20 luglio. Una sosta ad Atene sulla via del ritorno

ROMA, 25 luglio

Dal 29 giugno, giorno della conquista di Marsa Matruh, e fino al 20 luglio successivo, il Duce è stato nelle zone delle operazioni nella Marmarica. Egli, oltre i quotidiani rapporti al Comando Superiore dell'Africa Settentrionale, ha ispezionato truppe, campi di aviazione, basi navali, ospedali militari italiani e tedeschi, centri logistici e di addestramento, villaggi di coloni italiani ed ha distribuito ricompense al valore a piloti della 5. squadra aerea.

Le rassegne insperate del Duce hanno sollevato grande entusiasmo fra le truppe che, dopo aver compiuto un balzo di settecento chilometri, si accingono, riordinate, rifornite e col morale sempre alto, ad affrontare, con i camerati tedeschi, la seconda fase della battaglia.

Sulla via del ritorno il Duce ha sostato per alcune ore ad Atene dove, al campo di Tatoi, erano ad attenderlo il generale Gejose comandante dell'11. Armata ed il ministro Chigi. Dopo la rituale visita sull'Aeroporto il Duce si è recato tra i granatieri del 3.º reggimento e tra i cavalleggeri del reggimento Guido e Milano, ovunque accolto da fervide manifestazioni.

Alla sede della Legazione italiana il Duce ha ricevuto il ministro di Germania ad Atene von Altenburg, il Capo del Governo greco generale Tsolakoglou, il ministro dell'Economia dott. Gotszamanis ed il podestà di Atene Gheorgiadou. Queste autorità hanno presentato al Duce l'omaggio delle popolazioni di Atene.

All'imbrunire del 20 luglio il Duce atterrava regolarmente all'aeroporto di Guidonia dopo aver volato durante venti giorni per oltre seimila chilometri sul mare e sul deserto.

La situazione

È interessante udire le voci del nemico, all'indomani di una sconfitta. Abbiamo già messo in evidenza quanto grave sia il colpo che Auchinleck è andato a prenderci a El Alamein con gli ultimi attacchi: la perdita di carri armati che gli inglesi hanno subito con questa operazione può essere irreparabile. Oggi la stampa inglese sente il bisogno di tranquillizzare i suoi lettori sul fatto che, dopo un principio così positivamente annunciato, la recente offensiva si è arenata.

I combattimenti sono stati assai severi, scrive G. G. Reache, e tutti concordano che sul campo di battaglia si ristabilisce ormai la calma. D'altronde gli obiettivi di Auchinleck erano rigorosamente limitati e consistevano praticamente nel togliere il mordente ad un possibile attacco delle truppe italo-germaniche, e possibilmente nell'allontanare la minaccia che continua ad incomberare su Alessandria. Se Auchinleck non ha insistito nell'offensiva, e non ha tentato di togliere l'iniziativa al nemico, ciò dipende dal fatto che per fare ciò bisognava correre grandi rischi; e ad Auchinleck, date le lunghe comunicazioni con i differenti parti dell'Impero Britannico e con gli Stati Uniti, ogni esagerato tentativo di allontanare la minaccia da Alessandria, fallito, tentativo di togliere l'iniziativa alle truppe italo-tedesche, fallito. Per di più la scoperta, dopo il grave salasso di carri armati, che le basi di rifornimento si trovano a quattrocento chilometri di distanza, il bilancio strategico dell'ultimo attacco contro la nostra linea in Egitto.

Crollata Rostov, anche le ultime basi dell'ansa del Don, come Novoczerask, cadono. La battaglia si sposta verso sud, verso la riva meridionale del Don, nel settore di Rostov, e verso Stalingrado, nel settore più orientale. Sullo svolgimento delle operazioni il comando germanico mantiene il riserbo più rigoroso.

Ma anche sugli avvenimenti al fronte russo, è pronto uno scrittore inglese per dare una di quelle spiegazioni che, cercando di nascondere la verità, la mettono meglio in evidenza. È di scena Field Winterdon, corrispondente da Mosca, il quale cerca di sminuire l'importanza di Rostov come centro di comunicazioni, sia perché da tempo i

tedeschi avevano tagliato la principale linea ferroviaria, che era quella Rostov-Mosca, sia perché le industrie di Rostov erano state trasferite altrove. «Quel che conta», scrive Winterdon, «non è la città, ma il fiume, ed è certo che i russi faranno tutto il possibile per trattenere i tedeschi sul Don, perché a sud di questo fiume non vi sono altre possibilità di arrestare l'avanzarsi, fino alle prime pendici del Caucaso».

Con l'aggravarsi della situazione intorno a Rostov, Winterdon si mostra sempre più preoccupato per la situazione strategica; e in un altro dispaccio scrive: «La maggior parte della città si trova a nord del Don, sicché i russi non avranno una forte linea per difendere la città e potrà darsi che decidano di esercitare la resistenza principale sulla sponda meridionale del fiume. In questo caso la perdita di Rostov sarebbe molto dolorosa, perché darebbe in potere dei tedeschi una base per spingersi verso sud, in direzione del Caucaso».

Il 26 maggio 1941 mezzi di assalto della nostra marina violavano il porto di Malta, recando gravissimi danni alle navi inglesi che vi si trovavano. Il Bollettino del Comando Supremo del giorno seguente diceva: «Questa notte la minitissima base navale di Malta è stata violata con ineguagliabile ardimento da un gruppo di mezzi di assalto della Regia Marina». Si continuava precisando che le unità sottili che avevano portato i mezzi fino a breve distanza dall'entrata del porto, avevano riferito che il foraggiamento del passaggio era pienamente riuscito, nonostante il violento fuoco incrociato delle artiglierie e delle mitragliere nemiche. «Otto violentissime esplosioni, concluse il Bollettino, con alto fiammate sono state osservate nel porto, dando così inconfutabile prova che l'audace impresa di foraggiamento della grande base nemica è stata coronata dal meritato successo, dovuto all'impetrida fede dei marinai italiani».

L'impresa ebbe una risonanza enorme nel mondo; il nemico inutilmente tentò di nascondere il successo, che era per lui particolarmente doloroso: nella rada di Malta si trovavano infatti poche navi da trasporto e quelle di scorta del grande convoglio che i giorni precedenti aveva tentato di forzare il Canale di Sicilia ed era stato in gran parte distrutto. Inoltre il

Il Duce accoglie i trasvolatori

Roma, 25 luglio

Un nostro apparecchio Savoia Marchetti a grande autonomia ha portato dal cielo dell'Urbe a quello di Tokio il cameratesco saluto del popolo italiano in armi al valoroso pilota giapponese combattente insieme con quello germanico, per la stessa causa di giustizia. L'apparecchio pilotato dal tenente colonnello Mascatelli, ventidue volte trasvolatore dell'Atlantico, portata a termine la sua ambasciata, è rientrato in Italia atterrando felicemente in un aeroporto dell'Italia centrale dopo un volo di 26 mila chilometri dall'Europa all'Asia e viceversa che si è svolto nella più perfetta e cronometrica regolarità. Dell'equipaggio facevano parte il maggiore pilota Mario Curto, il capitano pilota Publio Magini, il sottotenente radioaerologista Ernesto Mazziotti e il maresciallo motorista Ernesto Leon.

I trasvolatori hanno avuto l'altissimo premio di essere ricevuti all'atterraggio dal Duce, che era accompagnato dal Segretario del Partito e dal Segretario all'Aeronautica. Erano anche presenti l'ammiraglio Abe capo della missione navale giapponese, il colonnello Shimizu addetto militare aeronautico e il comandante Mitsunobu addetto navale e aeronautico dell'Ambasciata nipponica, l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata germanica von Pohl e altre autorità e gerarchie politiche e militari.

Il colonnello Casero capo di gabinetto del Ministero dell'Aeronautica, ha letto un messaggio che i Ministri della Guerra e della Marina giapponesi hanno per il Duce - affidato ai trasvolatori, messaggio in cui è espressa l'ammirazione del popolo giapponese per la nuova grande impresa dell'Ala fascista.

Il Duce ha manifestato il suo alto compiacimento ai trasvolatori e, preso commiato dalle autorità nipponiche, ha lasciato il campo vivamente acclamato.

Il premio più ambito al glorioso equipaggio

Da un aeroporto dell'Italia Centrale, 25 luglio
L'ombra del crepuscolo incombeva già ad incomberare sul vasto campo quando la possente trimotore Savoia Marchetti, pilotata dal tenente colonnello Publio Magini, dopo un atterraggio solenne e dolcemente planando, atterra con perfetta manovra.

«Seduto il Duce, che insieme con il Segretario del Partito, il Sottosegretario all'Aeronautica, il vice segretario del P.F.I. Rastano, ed altri autorità politiche e militari, è attendere gli intrapresi volatori. Il incontro sorrendo ed abbraccia il ten. colonnello Mascatelli il quale presenta gli altri compagni di volo: maggiore pilota Mario Curto, capitano pilota Publio Magini, sottotenente radioaerologista Ernesto Mazziotti e maresciallo motorista Ernesto Leon.

Ammirazione nipponica

A tutti il Duce rivolge il suo più alto saluto e quindi vuole essere informato dell'andamento del volo. Successivamente il colonnello Shimizu addetto militare ad aeronautica giapponese che con l'addetto navale nipponico, si era recato, insieme con l'ammiraglio Abe, capo della Missione Navale giapponese, sul campo di aviazione per porre il saluto agli aviatori italiani. Il ritorno del volo Roma-Tokio, guidato dal Duce, un indirizzo del Ministero della Guerra e dell'Aeronautica giapponese a nome delle forze armate del So Levante.

Il Duce dopo aver letto con attenzione il passo assenso il cordiale messaggio lo passa al ten. colonnello Mascatelli e quindi al colonnello Casero che lo legge ad alta voce. Sono parole di viva esaltazione per

la mirabile gesta compiuta dai trasvolatori italiani con la quale vengono cementati ancora più saldamente i vincoli di solidarietà fraterna che uniscono l'Italia al Giappone: sono parole di viva ammirazione per il valore dei due combattenti, per l'ardimento di ciascuna certezza nella comune vittoria.

Il Duce si intrattiene ancora con i trasvolatori, poi salutato da un possente «A. A.», lascia l'aeroporto. Con questo volo di 26 mila chilometri Roma-Tokio-Roma, sono stati messi alla prova il valore degli uomini e la bontà del materiale.

Il velivolo Savoia Marchetti a grande autonomia ha superato ogni difficoltà, e gli uomini hanno dimostrato di possedere muscoli di acciaio e cuori che hanno pulsato all'unisono con i possenti motori dell'apparecchio. In questi 26 mila chilometri con le esigenze belliche sono state di territori nemici, controllate dagli inglesi, sfidando le difese avversarie.

La macchina e i piloti

Il velivolo che ha compiuto il volo è un Savoia Marchetti a grande autonomia, costruito in serie e che viene normalmente impiegato dalla Regia Aeronautica. Si tratta di una macchina genialmente concepita e perfettamente realizzata, dotata di motori di elevato rendimento, derivati dal motore bellico e sia perfettamente adeguata ai bisogni dell'era ed a quelli che si vanno delineando per l'avvenire.

L'equipaggio non ha potuto vantarsi di notizie concernenti le condizioni atmosferiche, né ha potuto per ovvie ragioni far uso della radio di bordo; ma grazie al valore degli uomini e del materiale il volo si è compiuto con perfetta regolarità. L'equipaggio che ha compiuto brillantemente a termine questa mirabile traversata è composto di uomini valorosi che hanno più al proprio attivo eroiche imprese.

Il ten. colonnello Publio Magini è nato a Pesaro il 18 agosto 1905. Nominato sottotenente in servizio permanente effettivo nell'Arma aeronautica il 17 luglio 1927, conseguì il brevetto di pilota di guerra nel 1928. Rivelatosi subito ardimentoso pilota da caccia, fu per anni comandante di formazioni 3.º crociatore e con queste partecipò alla crociera dell'Europa orientale nel 1930. Successivamente, prese parte alla gara aerea Istres-Damasco-Parigi. Nel gennaio del 1938 iniziò la sua brillante attività di pilota brunoafricano, partecipando al volo dei «Sordi verdi» da Roma a Rio de Janeiro. Da allora ha compiuto voli transatlantici, tra i quali l'itinerario tra i nostri più abili piloti. Ha al suo attivo oltre tremila ore di volo, compiute in pace e in guerra, in tutti i cieli del mondo.

È stato per un anno nel Sud America, quale capo di missione aeronautica italiana presso il Governo brasiliano. Durante i diciotto anni di servizio militare, ha dato all'Aeronautica italiana il suo contributo di grande pilota, di tecnico e di comandante valoroso. È decorato di una medaglia d'oro e di due medaglie d'argento al valore aeronautico e di una medaglia di bronzo al valore militare conquistata nei cieli di Spagna.

Il maggiore pilota Mario Curto è nato a Cassino Torinese il 3 marzo 1912. È entrato in Aeronautica nel 1930, quale allievo del corso Ibis. Nella B. Accademia di Caserta conseguì nel 1933 la somma ad ufficiale. Dopo avere prestato servizio presso reparti da bombardamento parti volontario per l'Africa Orientale, dove rimase per oltre un anno partecipando a tutta la campagna per la conquista del deserto. In seguito al suo comportamento che meritò medaglia di bronzo al valore militare. Rientrato in Italia, dopo essere stato promosso capitano, chiese ancora di partire per la Spagna e confermò qui le sue doti di combattente valoroso, meritando una terza medaglia di bronzo al valore militare.

Nell'attuale conflitto, ha guidato il proprio reparto nei cieli del Mediterraneo e in Marmarica, partecipando a ottimi operazioni di particolare intensità e audacia e facendo registrare ancora una volta le sue qualità di comandante e di soldato. Per l'audacia e la perizia dimostra-



Il ten. col. Mascatelli



Il capitano Magini

te in difficili contingenze è stato decorato altre due volte al valore militare.

Il capitano pilota Publio Magini è nato a Massa il 10 aprile 1910. Laureatosi in chimica, è entrato in Aeronautica quale ufficiale di complemento e ha ottenuto il brevetto di pilota nell'agosto 1931. Dopo avere prestato servizio presso reparti di caccia, è passato nel 1936 nei ruoli effettivi della R. Aeronautica per meriti straordinari, ottenendo la nomina a tenente nel dicembre 1937 e quella a capitano a società nell'ottobre 1939. Ufficiale di spicco, qualificato professionista, è stato incaricato dell'insegnamento delle materie «navigazione» e «radio-piommetria» presso scuole di pilotaggio. Nel giugno 1940 fu col suo reparto mobilitato in territorio dichiarato in stato di guerra e nell'ottobre dello stesso anno fu assegnato al Corpo aereo italiano operante sulla Manica. Incaricato dell'istruzione al volo senza visibilità di un nucleo di piloti svolse opera intelligente e faticosa meritando un encomio da parte del comando del C.A.I. Il capitano Magini ha concorso a realizzare miglioramenti e modifiche alle installazioni di bordo di velivoli di linea, riuscendo a conseguire risultati di particolare importanza. Ha preso parte il 9 maggio 1942 al volo Roma-Asmara-Roma, durante il quale l'Ala italiana portò il saluto della Patria ai connazionali residenti nelle terre dell'Impero.

La fulgida gemma

Il sottotenente radioaerologista Ernesto Mazziotti è nato a Vado il 24 ottobre 1914. Arruolatosi nella R. Aeronautica nel 1934, fu classificato tra i primi nel corso. Volontario in Africa Orientale dal settembre 1935 al settembre 1938, ebbe modo durante tre anni di intensa attività di dimostrare le sue brillanti qualità professionali. Nel 1940 ottenne la nomina a sottotenente e fu assegnato al comando dei servizi aerei speciali. Nell'ottobre dello stesso anno, parti col Corpo aereo italiano destinato ad operare sulla Manica e successivamente fu trasferito a reparti di volo senza visibilità. Ufficiale radioaerologista di grande perizia, è sottotenente di un dei migliori elementi di questa importantissima specialità. Per la sua provata competenza, il sottotenente Mazziotti è stato incaricato dell'insegnamento di materie professionali presso le scuole aeronautiche del territorio italiano e ha svolto notevole attività, sia a terra che in volo.

Il maresciallo motorista Ernesto Leon è nato a Foggia il 21 agosto 1906. Entrato in Aeronautica nel 1925, ha prestato servizio presso reparti di linea e successivamente è stato promosso a maresciallo motorista e in servizio distinguendosi per eccezionale abilità professionale, zelo e valore. Ha preso parte alle crociere transatlantiche di Balbo in qualità di motorista di bordo. Assegnato successivamente alla 1.ª Armata ha compiuto intense attività svolgendo otto volte l'Atlantico e compiendo in un breve periodo di tempo oltre 200 mila chilometri di volo.

Oggi l'Ala italiana - che prodiga ogni sua energia sui cieli di guerra - è arricchita di una nuova smagliante gemma.

Ali di Roma

Dal centro del Mediterraneo al Pacifico occidentale, attraverso tutta l'Asia, le ali italiane hanno ripercorso i cieli che già videro la vittoriosa impresa di Arturo Ferrarin. Il mezzo tecnico, allora nel volo a tappe, oggi nel favoloso balzo che sembra annullare ogni distanza, appare prodigioso, ma superante i limiti del prodigio costruttivo è sempre l'animo che lo porta alla meta sempre più lontana. E ciò che sembra un limite insuperabile è vinto.

Il volo d'oggi è come un abbraccio che congiunge non solo due continenti, ma due popoli; ed è dal cuore del mondo, dall'Urbe eterna che pulsa il sangue, e ad essa ritorna, di una civiltà difesa col sacrificio, esaltata nei più alti ardui, ed l'Italia, ancora una volta, che insegna, indica, guida. Uno strumento di guerra diventa messaggero di civili concordanze. Un pugno d'uomini porta oltre l'ostacolo della enorme distanza il saluto dell'Italia che lotta e vince al Giappone alleato nello stesso nobile scopo e altrettanto deciso e valido nel combattimento.

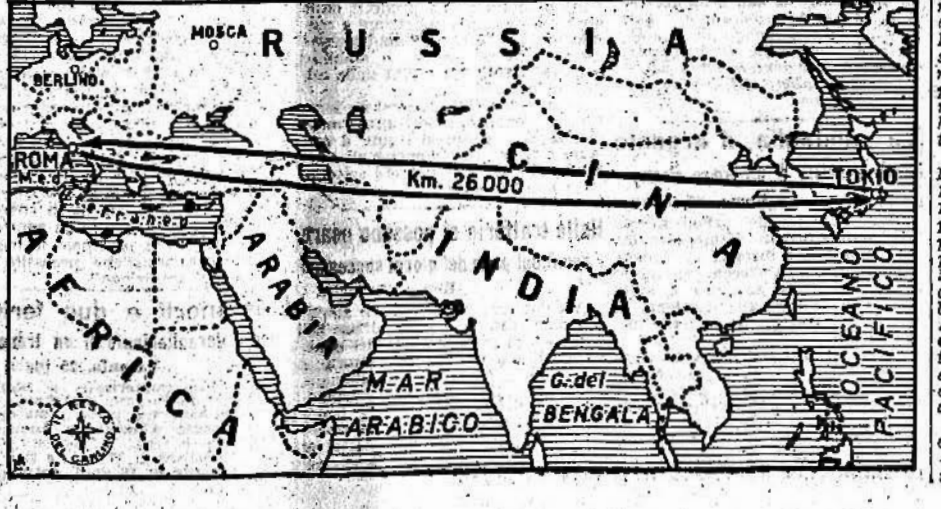
Corre la memoria ai pionieri, ai divinatori, da Marco Polo a Colombo, a Leonardo, a tutti coloro che scoprirono le vie ignote e le percorsero; e si esaltano nel ricordo dei lontani le imprese dei prossimi: i navigatori e gli alati piloti che vinsero le terre e gli oceani.

Volta ad oriente è stata la nuova gesta, come all'aurora; e il ritorno una conferma. Attraverso i cieli guerreggiati, sopra gli agguati della nemica insidia, le ali italiane hanno vinto e hanno promesso altra vittoria. Come un grande annuncio si è ripercorso il rombo dei motori; come una certezza che le parole male esprimono ma i cuori sanno dire e intendere, è fluìto l'ineffabile anelito dei volatori.

La bellezza dell'impresa, il suo valore storico, la sua importanza politica sono di una evidenza, alla quale nulla è da aggiungere. «Oltre i limiti umani» sembra il suo motto; eppure umanissima resta, come l'altra che da Roma all'Asmara portò il saluto della Patria agli italiani ancora residenti nell'Impero e ai fedeli sudditi in attesa.

Uomini e macchine riconfermano un clima di primato, un'ansia di gloria, una potenza di volontà e di mezzi che fanno vibrare di fiera esultanza ogni italiano; e sono di monito ai nemici, anche ai più distanti.

Il Duce ha voluto essere presente alla conclusione della grande impresa. Ricevendo i gloriosi trasvolatori, all'arrivo, esprimendo il suo alto compiacimento egli ha dato loro il miglior premio. Essi sanno, come tutti gli italiani, che il Duce è di esempio anche ai piloti. Il suo recente volo per premiare gli eroi delle battaglie aeronavali del Mediterraneo, ed altri voli nei cieli africani, in un'atmosfera di vittoria parlano al cuore con il linguaggio delle opere. Il grande costruttore ha incontrato gli artefici del superbo balzo; tutti sentono che verso di lui, per quanto ha voluto, insegnato, compiuto negli animi come nelle realizzazioni pratiche, non sarà mai pari al suo merito la gratitudine. E l'orgoglio di sentirci vivi nell'Italia di Mussolini, in questi giorni così pieni di fato, ci rende anche più forti e sicuri.



Le gravi conseguenze delle sconfitte di Timocenko

Esodi in massa e distruzioni nelle regioni dell'oltre Don e del Volga - Mosca tace ancora la caduta di Rostov

Berlino, 25 luglio. Rostov, come è noto, è stata occupata giovedì, e ieri le truppe d'assalto tedesche e alovache, hanno liquidato altri nuclei nemici che ancora opponevano resistenza lungo la riva sinistra del Don. Il Comando sovietico si rifiuta tuttavia di ammettere la durissima perdita, pure lasciando capire che la situazione della città è ormai segnata.

In un editoriale di "Stella Rossa" si parla di sovrappiù forze corazzate nemiche che sono riuscite a sfondare le linee di difesa, e si informa che in un altro settore una guarnigione si è lasciata uccidere sul posto.

Altro peggio che a Rostov

Perché Stalin adotti la vecchia tattica propagandistica e cioè anziché questa volta ritenere opportuno far conoscere solo un po' alla volta la grave sconfitta a superficie, egli preferisce tanto più che alcuni fogli di Londra e di Washington non si perdano chissà perché, di scodellarla chiara e tonda. E' fuori dubbio — osserva per esempio il collaboratore militare della "Reuter" — che il popolo russo apprenderà con profondo dolore, ed anche con seria preoccupazione, la notizia cioè che il nemico è riuscito a sfondare la porta del Caucaso. E' tuttavia motivo di conforto l'aspettare che i comandi si sono battuti fino all'ultimo, infliggendo agli invasori perdite enormi. Del resto il Comando sovietico non ha mistero che altrove le cose potrebbero andare anche peggio.

L'allusione, in cui non è difficile avvertire un punto di ferreo sarcasmo, è chiara almeno per chi conosce i bollettini sovietici e più precisamente la notizia che in «vari punti anche al nord della confluenza del Don» i tedeschi hanno varcato il Don e che «nella zona di Zimianka hanno potuto creare sulla riva opposta una potente testa di ponte».

Il sarcasmo ed il furore si capiscono benissimo, gli stessi bolscevichi hanno distrutto con le proprie mani la magnifica tesi illusionistica che la loro tattica si era basata su. Ieri, allo scopo di neutralizzare almeno in parte l'effetto della caduta di Rostov, la tesi era dovuta a fantasia critica militare del "Daily Express" e non era né nuova né sorprendente. Ma una certa ironia avrebbe potuto fare su molti allodoli del mondo anglosassone. Tirate le somme, sentenzia lo scrittore londinese, si deve ammettere che Timocenko ha riportato una vittoria militare provvisoria.

Il Maresciallo sovietico ha saputo infatti attuare, a prezzo di sacrifici non gravi, il suo grande piano strategico, effettuando una ritirata che ha consentito agli eserciti di von Bock di spingersi fino al Don, ma le ha posto una serie di ostacoli della più vasta portata. In ogni caso Hitler non è riuscito a raggiungere il suo obiettivo principale che si era prefisso e cioè l'annientamento delle armate di Timocenko, i quali d'ora in poi gli andranno molto filo da torcere. Lo scrittore lascia capire che il filo da torcere i bolscevichi cominceranno a darlo subito e cioè lungo la riva sinistra del Don.

Nel volgere di poche ore i fatti si sono incanarati di fare crollare miseramente la profezia e l'ironia di ironia della sorte, proprio il Comando sovietico le ha dato in certo qual modo il colpo di grazia, anzi, quasi volesse eliminare qualsiasi possibilità di equivoco, insieme al bollettino, in radio di Mosca ha diramato il noto drammatico appello al popolo.

Come sempre oltre Manica, si osserva nei circoli berlinesi, non mancano anche questa volta gli uomini di spirito, ed infatti qualcuno ha trovato il coraggio di riprendere l'attenzione sul problema di Mosca e con l'aria di strizzare l'occhio fa capire che il fine giustifica il mezzo e che, pure di avere il secondo fronte, Stalin sarebbe capace di permettere agli eserciti tedeschi di spingersi fino al Caspio...

Disorganizzazione dei trasporti

Il presidente Vargas ha commentato con viva soddisfazione il provvedimento che anticipa l'arrivo giapponese col quale si mira ad una graduale eliminazione della lingua inglese dall'uso ufficiale nelle Filippine ed alla sua sostituzione con giapponese e col tagalog, il principio di un anno un prodotto analogo alla gomma.

La normalità nelle Filippine

Il ripristino della lingua locale - Le campagne di Luzon pronte alla partenza

Manila, 25 luglio. Il presidente Vargas ha commentato con viva soddisfazione il provvedimento che anticipa l'arrivo giapponese col quale si mira ad una graduale eliminazione della lingua inglese dall'uso ufficiale nelle Filippine ed alla sua sostituzione con giapponese e col tagalog, il principio di un anno un prodotto analogo alla gomma.

La normalità nelle Filippine

Il ripristino della lingua locale - Le campagne di Luzon pronte alla partenza

Manila, 25 luglio. Il presidente Vargas ha commentato con viva soddisfazione il provvedimento che anticipa l'arrivo giapponese col quale si mira ad una graduale eliminazione della lingua inglese dall'uso ufficiale nelle Filippine ed alla sua sostituzione con giapponese e col tagalog, il principio di un anno un prodotto analogo alla gomma.

Disorganizzazione dei trasporti

Il presidente Vargas ha commentato con viva soddisfazione il provvedimento che anticipa l'arrivo giapponese col quale si mira ad una graduale eliminazione della lingua inglese dall'uso ufficiale nelle Filippine ed alla sua sostituzione con giapponese e col tagalog, il principio di un anno un prodotto analogo alla gomma.

La normalità nelle Filippine

Il ripristino della lingua locale - Le campagne di Luzon pronte alla partenza

Manila, 25 luglio. Il presidente Vargas ha commentato con viva soddisfazione il provvedimento che anticipa l'arrivo giapponese col quale si mira ad una graduale eliminazione della lingua inglese dall'uso ufficiale nelle Filippine ed alla sua sostituzione con giapponese e col tagalog, il principio di un anno un prodotto analogo alla gomma.

Manila, 25 luglio. Il presidente Vargas ha commentato con viva soddisfazione il provvedimento che anticipa l'arrivo giapponese col quale si mira ad una graduale eliminazione della lingua inglese dall'uso ufficiale nelle Filippine ed alla sua sostituzione con giapponese e col tagalog, il principio di un anno un prodotto analogo alla gomma.



Arrivo di un nostro convoglio in un porto dell'Africa settentrionale (R. G. Luce - Esposito)

AL TRIBUNALE SPECIALE Esemplari condanne per reatiannonari

Roma, 25 luglio. Davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato sono celebrati alcuni processi contro sottrattori di generi alimentari al normale consumo con i seguenti risultati:

Per avere sottratto e venduto a prezzo maggiorato notevoli quantità di formaggi grana tra Pistoia (Pala); Bruno Ernesto, da Pistoia (Pala), negoziante di commestibili è stato condannato ad anni 10 di reclusione e a L. 10 mila di multa. Soltini Giuseppe, suo impiegato, ad anni tre di reclusione e L. 3 mila di multa.

Per avere sottratto e venduto parzialmente a prezzi maggiorati notevoli quantità di farina di grano in Taranto: Losacco Michele di Taranto, giornale, e Ricci Alberto di Taranto, impiegato del suddetto, condannati ad anni 13 di reclusione e L. 20 mila di multa. Pezzolla Angelo di Taranto, capo operaio, condannato ad anni 8 di reclusione e a L. 10 mila di multa.

La gratitudine di Ferrara al Duca per la replicazione dell'Università

Roma, 25 luglio. Al Duca è pervenuto da Ferrara il seguente telegramma:

Il Comitato di amministrazione dell'Università di Ferrara, ritenuto per l'ultima volta prima che questa inizi la sua nuova vita, invoca devotamente il pensiero a voi, Duca, che con amore paterno avete sempre realtà l'antica aspirazione di Ferrara. Dall'onore, faticose e dotte, una grande istituzione di studi universitari trae nuovo incanto a raddoppiare le proprie energie per rendersi sempre più degna dei grandi destini della Patria. Federale Gaglioli, Podestà Verdi, Rettore Galzolari.

Il Sacratio nazionale dei Vigili del Fuoco

Verona, 25 luglio. Nella minuscola, raccolta chiesa di S. Domenico, che sorge accanto alla caserma dei Vigili del fuoco, sarà eretto il Sacratio nazionale dei Vigili del Fuoco. Con questa iniziativa si ridarà al culto un tempio dotato di superbe decorazioni. Nell'altare di S. Giuseppe, al posto della attuale pala, raffigurante il transito del Santo, sarà collocata una grande statua di Santa Barbara, patrona del Corpo.

prodi soldati della "Pavia" rinnovano in terra d'Africa le gesta delle altre guerre

Roma, 25 luglio. Un'altra gloriosa Divisione — la "Pavia" — è stata aggiunta oggi alla "Trieste" e alla "Trento", alla "Brescia" citate nei giorni scorsi insieme con l'Africa Corps nei bollettini del Comando Supremo per il valoroso contributo di quei soldati in recenti aspri combattimenti nella stretta di El Alamein. La Divisione "Pavia" ha la altissima tradizione guerriera considerata nel motto comune dei due reggimenti: "Ardeam dum lucem".

La sostituzione delle carte per generi vari nelle località di soggiorno

Roma, 25 luglio. A chiarimento di alcuni quesiti dalle autorità competenti è stato precisato, che i comuni di soggiorno dovranno concedere il visto sul retro delle dichiarazioni di trasferimento, indipendentemente dalla consegna delle carte annonarie per generi alimentari vari da parte dei comuni di provenienza. E' stato inoltre precisato, che la sostituzione delle carte per generi alimentari vari dovrà essere effettuata dai comuni di soggiorno soltanto agli immigrati obbligati alla denuncia di trasferimento e per i quali alle ricevute delle dichiarazioni stesse per dimora oltre sette giorni.

I sacerdoti possono trattenero un quintale e mezzo di grano per convivente

Roma, 25 luglio. Il Ministero dell'Agricoltura, con deliberazione odierna, ha stabilito che i parroci e sacerdoti conduttori di fondi agricoli propri o prebendari, possono trattenere per ogni convivente un quintale e mezzo di grano, invece di un quintale come era stato in precedenza stabilito.

Il valore massimo dei doni offerti da alcune ditte agli acquirenti

Roma, 25 luglio. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del Ministero per le Finanze, col quale il limite di valore venale dei premi offerti a tutti gli acquirenti di determinati prodotti dalle ditte che svolgono operazioni a premio agli effetti dell'applicazione della tassa di licenza è stabilito per l'anno 1942-XX e XXI nella misura di lire 25.

La medaglia d'argento alla bandiera di un eroico stormo

Roma, 25 luglio. Alla bandiera del primo stormo dei cacciatori di Campofelice, che hanno per insegna un arciere che scaglia una freccia col motto "inconfusa tende scaglia", è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

Con epiche gesta i suoi equipaggi, superando ogni ostacolo, affrontando ogni rischio, durante un anno di intensa diuturna attività, confermano la potenza bellica dell'aria italiana. Vigili eroici del cielo del mare e della terra, gratti, attentissimi, in numerose scorte, in

Nelle trattorie si possono usare i buoni del pane dei giorni successivi

Roma, 25 luglio. A complemento di quanto abbiamo pubblicato in merito all'uso dei buoni di prelievo del pane, aggiungiamo che nelle trattorie e nei ristoranti non vi è limitazione nella facoltà concessa al consumatore di staccare e cedere i buoni del pane. Possono pertanto essere utilizzati anche i buoni relativi ai giorni successivi a quello in cui avviene il consumo.

Due morti e due feriti per il deragliamento di un treno

Taranto, 25 luglio. Per cause imprecise, a pochi chilometri da Taranto, crollava un treno. Rimanevano uccisi i macchinisti Amadeo Alibella e Augusto Dantona e feriti i fuochisti Felice Abbonetti, di 37 anni, e Domenico Sigurdio, di 28 anni, entrambi di Pietole.

Una vasta organizzazione per il contrabbando dell'oro

Sei chilogrammi del prezioso metallo sequestrato. - Vari responsabili fermati

Varese, 25 luglio. Una pattuglia di militari della brigata di Brignano, in servizio di perlustrazione lungo la strada che corre sulla sponda italiana del lago di Isèo, da Porto Cervo a Porto Tresa, fermava giorni or sono un pescatore del luogo, Domenico Mino di Anselmo, da Favagnana (Trevi), che per il suo atteggiamento dava forti sospetti. Subito sottoposto ad una rapida perquisizione veniva trovato in possesso di un quantitativo consistente di oro puro del peso complessivo di due chilogrammi e del quale il pescatore non poteva dare alcuna spiegazione. Il contenuto di questo metallo prezioso era stato informato del fatto, provvedeva perché la merce fosse inviata al nucleo tributario venesero iniziato le più attive indagini, che hanno in breve portato alla scoperta di un traffico clandestino che si svolgeva a favore del Canton Ticino. Due suddetti avvisati, il dottor Mario Torricelli e il dottor Mario Torricelli, sono stati sottoposti a interrogatorio per un presunto appaltamento a Milano, in via Rugabella numero 1, e Giuseppe Reszoni, domiciliato a Sesto San Giovanni (Milano), non concordi con certo Marco Vignolo di Lugano, proprietario di una casa in via S. Felice, di cui facevano parte in Italia, a mezzo del Mino, del pane d'oro puro. Il prezioso metallo veniva inviato dal Vignolo consegnato al nucleo tributario di Varese il quale, praticando il suo ufficio, si era accorto che per il breve tragitto che doveva compiere la merce veniva a Milano in quest'altro di Lago rivestita a passare attraverso la Riva verde di Favagnana, conosciuta non la preziosa merce di contrabbando alla signora Gerolmina Cecchi nata Barsaloni, di anni 55, proprietaria ambulante di banco, in quale a sua volta si recava a Milano per recapitare l'oro contrabbandato.

Nella mattinata lombarda i panini provenienti dal Regazzone venivano consegnati a Lucio Natale Peruzzi di anni 14, abitante in viale Certosa 142, il quale rilasciava come ricevuta una banconotta già avuta dal Regazzone. Il Peruzzi a sua volta consegnava la banconotta a un altro che si fosse a lui presentati con una copia di un biglietto di banca di cui egli era possessore. Il Peruzzi, in possesso dell'altra metà dei dati del Regazzone, l'oro del dottor Torricelli, veniva consegnato direttamente all'appartamento di via Rugabella e da un altro cittadino svizzero, Giuliano Reszoni, domiciliato in viale Certosa, di anni 14, proprietario di una sartoria di lusso in via Dante 6 o 7, in una certa via, in viale Certosa, di anni 14, proprietario del Regazzone per un valore di circa trecentomila lire. Si è potuto inoltre stabilire che il Regazzone aveva contrabbandato cinque chilogrammi di oro puro dei quali quattro sequestrati e il dottor Torricelli di ben 15 chilogrammi di oro, trovati nell'appartamento di via Rugabella. Si è proceduto al fermo del dottor Torricelli, di anni 37, e di alcune altre persone, mentre proseguono le più attive indagini per l'accertamento di altre responsabilità.

Il saluto di Roma ai suoi figli combattenti

Il suggestivo radiocollegamento presentato da autorità a garanzia

Roma, 25 luglio. La voce di Roma ha valicato oggi le barriere che le separano dai vari fronti di guerra dove valorosamente combattono i suoi prodi ed eroici figli in grigio verde.

La eccezionale manifestazione, magnificamente curata dalla Federazione dell'Unione Federale, vi scorge una cornice di millenaria, suggestiva, imponente quale Roma sa e può dare: la Basilica di Massenzio. Qui, sotto le sue volte portose, era raccolto un commovente messaggio di saluto con innumerevoli autorità e gerarchie. Fra esse, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Russo, il sottosegretario alle Comunicazioni, Jannelli, vicesegretario del Partito Nazionale Fascista, Mezzanasa, direttore della stampa italiana in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare, rappresentante del segretario della Camera del Fascio e delle Corporazioni, dei dicasteri delle Forze Armate, il Prefetto ed altre autorità e gerarchie politiche e militari. Era inoltre presente il rappresentante dell'Associazione di Germania nella Capitale, il segretario federale, il dott. Fuchs, capo del Partito Nazionale socialista a Roma. All'esterno della Basilica, era invece il popolo, tutto il popolo di Roma che grevitava i pendoli del Palazzo e del Foro Romano per attestare con la sua presenza i tenaci, profondi, solidi vincoli di affetto e di ammirazione che lo uniscono ai camerati in grigio verde che strenuamente combattono nella suprema certezza della vittoria.

Il radiocollegamento si è aperto con gli inni nazionali. Quindi il Governatore di Roma ha letto un vibrante ed appassionato messaggio indirizzato ai combattenti romani nel quale è espressa l'orgogliosa fierezza dell'Urbe per i suoi figli soldati.

L'Urbe a Roma, esultava corale e schietto grido di benedizione e di ammirazione del "Vigili del Fuoco" e del "Sacroscario nazionale dei Vigili del Fuoco".

Dopo la sinfonia dei versi stoffati dal segretario federale, ha preso la parola il prefetto della Capitale, l'Urbe i valori combattenti romani.

Giunta al suo termine fra il più alto e schietto grido di benedizione e di ammirazione, la manifestazione si è conclusa con l'Inno Venerabile, eseguito dalla banda del "Vigili del Fuoco" e cantato dal coro dell'Accademia di Santa Cecilia.

Domani si riunirà la Corporazione del credito

Roma, 25 luglio. Per il 27 corrente alle ore 9 è convocata la Corporazione della Previdenza e del Credito. L'ordine del giorno della riunione comprende: l'ordine del giorno, l'approvazione del regolamento dell'organizzazione bancaria, le esigenze della situazione di emergenza, l'esame di alcuni accordi economici collettivi, la istituzione di albi ed elenchi autorizzati nel campo assicurativo, nonché uno schema di provvedimento inteso a coordinare le norme vigenti in materia di previdenza sociale.

L'erogazione del gas armonizzata con i nuovi orari degli uffici

Roma, 25 luglio. In relazione ai nuovi orari, a cominciare dal 1.° agosto p. v., degli uffici pubblici saranno armonizzati, naturalmente gli orari dei trasporti autoelettrici e quelli per la erogazione del gas.

La morte di Gaetano Campanile Mancini

Roma, 25 luglio. E' morto oggi a Roma il collega Gaetano Campanile Mancini. Laureatosi in lettere e legge, entrò giovanissimo in giornalismo come redattore del "Mattino" di Napoli. Fu poi corrispondente da Roma di vari giornali e successivamente redattore della "Tribuna". Dal 1924 al 1927 fece parte dell'ufficio stampa del Capo del governo. Fu quindi inviato a Parigi, dove fu corrispondente di vari giornali e successivamente redattore della "Tribuna". Dal 1924 al 1927 fece parte dell'ufficio stampa del Capo del governo. Fu quindi inviato a Parigi, dove fu corrispondente di vari giornali e successivamente redattore della "Tribuna".

La morte di Gaetano Campanile Mancini

Roma, 25 luglio. E' morto oggi a Roma il collega Gaetano Campanile Mancini. Laureatosi in lettere e legge, entrò giovanissimo in giornalismo come redattore del "Mattino" di Napoli. Fu poi corrispondente da Roma di vari giornali e successivamente redattore della "Tribuna". Dal 1924 al 1927 fece parte dell'ufficio stampa del Capo del governo. Fu quindi inviato a Parigi, dove fu corrispondente di vari giornali e successivamente redattore della "Tribuna".

Ferisce a colpi di coltello il rivale in amore

Bari, 25 luglio. Fra i pescatori Giuseppe Di Forno di 19 anni e Domenico Mielelario di 18 anni esistevano vecchi rancori causati da gelosia. Il Mielelario, insieme con il fratello, si avventurò, lo invitava a fare una passeggiata insieme fuori del paese, a Canosa, dove era in corso il mercato. Il Di Forno, che si era recato a Canosa, si accingeva a fare una passeggiata insieme con il fratello, lo invitava a fare una passeggiata insieme fuori del paese, a Canosa, dove era in corso il mercato. Il Di Forno, che si era recato a Canosa, si accingeva a fare una passeggiata insieme con il fratello, lo invitava a fare una passeggiata insieme fuori del paese, a Canosa, dove era in corso il mercato.

Travolto e ucciso dai buoi mentre guida un trattore

Alessandria, 25 luglio. Il contadino Giovanni Farin di anni 27, nativo di Biadene nell'Ortore, si dirigeva lungo la strada della valle Bormida, guidando un trattore, quando fu travolto e ucciso dai buoi che trainavano il congegno meccanico. Il corpo fu ritrovato in un campo vicino al villaggio di Biadene.

Estrazioni del Lotto

25 Luglio 1942-XX

FIRENZE	48	27	8	77	41
BARI	78	37	3	87	78
CAGLIARI	88	82	3	70	58
GENOVA	25	56	84	15	43
MILANO	22	11	74	59	1
NAPOLI	28	7	17	20	26
PALERMO	40	71	79	47	3
ROMA	20	26	54	86	72
TORINO	15	17	88	46	80
VENEZIA	32	74	14	14	56

MODERNISSIMO IMPIANTO PER IL SERVIZIO

CASSETTE DI SICUREZZA

LIRE 15 ANNUE

BANCO DI ROMA

FILIALE DI BOLOGNA

Via Ugo Bassi, 1 - Telef. 21.794 a 797

BOLOGNA - VI. ROMA 20, Telef. 33985

MOTOCARRO ELETTRICO da 10 q.li di portata

Massima sicurezza - Comodità - Minimo costo di esercizio

CONSEGNE PRONTE

E' IL MOTOCARRO PER I VOSTRI TRASPORTI

tipi speciali per TRATTORI GASOGENI METANO

LA CANDELA DI ALTO RENDIMENTO BB

Rappresentante Generale S.A.T.A.M.V.

Officina via S. Margherita 7a - tel. 820400

Torino via 23 Marzo, 7 - tel. 53.400

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO - Piazza Duomo 21 e v. - Tel. 80-808

TORINO - Via S. Quintino 15 e v. - Tel. 42-687. Sede e Direzione Centrale: NAPOLI - Pizzofalcone 2 e v. - Tel. 24-685. A richiesta mostrino a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

SE TELEFONO

VI ORIENTA VERSO UNA MAGGIORE INTIMITA' CON LE INNUMERABILI PERSONE CHE IL LAVORO L'AMICIZIA E L'AFFETTO INCLINANO DORO NELLA SFERA DELLA VOSTRA VITA

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Lasson delle Cliniche di Parigi

MALATTIE VENEREE E PELL

6 Stefano 11 ore 18-12 dom 11

FALAVIGNA Silo senza silo

Oltre radiopiantare la resa alimentare delle erbe di qualità specie, compreso quello del faro appunto anche se bagnate dalla pioggia, trasformano in modo superiore ad ogni aspettativa e con grande beneficio le polpe fresche di bietole, le pulpe di cereali e di leguminose, gli steli, cime e foglie di granturco ed ogni cascama dell'azienda Agricola

La SOCIETA' FALAVIGNA per garantire il tutto, afferma e dispone a dare dimostrazioni pratiche ed assicurazioni per le sone ore il metodo non è ancora ben conosciuto

CHIEDERE PUBBLICAZIONE GRATIS A FALAVIGNA VIA DEL MILLENNIO 34 - BOLOGNA

Una canzone

Mali, in letto, leggeva i ricordi d'egonismo di Stendhal. Testo e note del compilatore; inquietudine e mondanità.

Doveva essere tardi. La fanciulla era rimasta parecchie ore a discorrere nel vestibolo dell'albergo con Luisa e con un giovane ungherese. Aveva poi risalito le scale con l'ungherese, stancamente, fino alla porta della sua camera ch'era al secondo piano, nell'angolo del palazzo. Atteggiava a quella della sorellina Maria, certo addormentata a quell'ora.

Notte afosa, di maggio. La finestra spalancata dava sulla via Vittorio Veneto, sulle chiese dei tighi in faccia alla chiesa dei Cappuccini. I tighi riempivano la camera del loro profumo intenso.

Tratto tratto il marciapiede in pendenza, correte lungo la facciata dell'albergo, risonava di passi e di voci maschili: nottambuli lenti, beati nella quiete tenebra primaverile che cocchiava in loro la gioia del discorrere. Rare automobili correvano veloci. Mali udiva anche di quando in quando, il cupo rullo dell'ascensore e interrompeva la sua lettura per immaginare il Tacheo il Talatro cliente che saliva alla propria camera. Conoscenza le abitudini dell'albergo e dei suoi ospiti più che non fosse la proprietaria. Vi abitava da sei anni. Fuorchè nei mesi caldi d'estate — che lei e la sua sorellina passavano con una vecchia zia in una triste cittadina della Savoia — la fanciulla orfana di madre, figlia di un diplomatico, abitava in quell'albergo di Roma. Ivi, diciottenne, s'era bruciata le ali di farfalla alle fiamme dei primi amori; ivi aveva iniziato la sua carriera di mondanità, della quale si era stancata presto, un po' per malinconia e un po' per snob.

Ancora il rullo dell'ascensore: poi un passo lieve fruscio nel corridoio, il passo si ferma presso la porta di Mali: due, tre colpettini discreti.

— Sono io, Lolita. — La porta si schiude prima che Mali abbia avuto il tempo di rispondere, e Lolita si affaccia entra, e richiude.

E' un'adolescente forse troppo alta per la sua magrezza, un virgulto cresciuto troppo in fretta e perciò pieghevole a tutti i soffii.

— Ho visto la luce dalla strada. Leggi sempre! Come fai?

— E' finito presto il tuo ballo.

— Presto? Sono le quattro.

Lolita vestiva un elegante abito di tulle bianco, lungo soffice ed ampio, a posteriori, come la coda di uno struzzo. Il corsetto aderiva al busto gradilissimo, segnando il rilievo appena percettibile delle spalle, le braccia, nude, erano molto magre, ma a guardarle suscitava una impressione di tepore: forse perchè soffici di un palloro antrato, liscio senza venature. Ma l'impressione più intensa di femminilità che suscitava Lolita al primo sguardo nasceva dal contrasto tra la sua fragilità d'adolescente e la forza della sua capigliatura e delle sopracciglia a grande arco sulle occhiaie cerchiate d'azzurro.

— Molta gente?

— Molta roba da mangiare e da bere. Ai balli, adesso, non si va che per mangiare e per bere. — Sedette sul letto di Mali, vi puntò le mani si guardò intorno con uno sguardo trasognato, un po' ebbete, mostrando una fronte troppo alta e ossea, quasi lucida di palloro tannello dove essere stanca.

— Non ne posso più, mia cara; questa è la verità. Tu leggi molto.

— Che cosa leggi, adesso?

— Stendhal.

— Barba, immagino. A me tutto mi annoia.

— Non sei innamorata? Me l'hai detto tu stessa, ieri l'altro.

— Ieri l'altro? Dico qualche volta delle bugie, per illudermi. Vorrei innamorarmi sul serio, sì. Ma proprio sul serio.

— Quanti anni hai?

— Diciassette.

Mali volle il capo a guardarla. Vide che parlava quasi a se stessa, dondolando un piede e battendo il tacco contro la lettiera, fissa verso la finestra spalancata.

— Vorrei abitare in campagna. In una bella campagna grassa, dove ci fossero tante galline e cavalli.

Per non cedere all'impressione di stupore, Mali che da qualche tempo soffriva quelle stesse nostalgie ora spontaneamente esprime dall'adolescente, sorriso, ironica, rivendè il capo sul cuscino:

— Letteratura, piccina mia!

— Già! — Rispose quell'altra per non parer da meno, con un ridere secco e stridulo: — Tu te ne intendi.

— Hai bevuto molto, si vede.

— E tu leggi troppo, mia cara. Tacerò, nemiche eppure solidali, come due che si tengono per mano, camminando nel buio.

La giovincetta buttò indietro i capelli con un gesto rapido della mano, con la quale poi si premette la fronte che forse le doldeva, mentre Mali si volse sul fianco e riprese la lettura.

Un vado sommesso e un ronzio sonoro si facevano sempre più distinti giù nella strada. Qualcuno pizzicava una chitarra; passi, parole. Sotto la finestra illuminata i nottambuli sonarono. Uno rise e tossì. Gli accordi della chitarra si stesero nell'ombra, imperfetti, potèbè una corda bassa leggermente

Indiscrezione

La ragazza radioattiva che scruola l'interno del prossimo è un bel guio. Come non bastavano, le naturali qualità investigative delle donne comuni, eccome una eccezionale, capace di descrivere tutti gli organi e i visceri invisibili del malato, di veder Forù sull'orologio nascosto nel pancia, di conarsi i soldi in tasca e di leggere la lettera della mamma che conservi nel postafoglio. Domando: se se sono cose lecite.

A scopo terapeutico la si usi pure Tatiana Koryti, vero fenomeno moderno della cittadina greca di Idomeni: più darsi, con il suo fluido « frugando il men peggio e il peggiore », ella risulti utile alla cosiddetta umanità sofferente e assocchi diagnosi più centrate di quelle dei medici; più darsi, se cognita di anatomia interna, che sappia scoprire deformazioni e tumori invisibili. Ma gli altri giocatori investigativi lasciandoli, per favore, agli occhi di linea della polizia.

Ancor più turbati sono altre facoltà della ragazza: mare è la quale ella può a distanza spingere seggiole ed altri oggetti, nonché, senza allungare la mano, far uscire cose tenute strette da altri. Oh le illecite intrusione! Tatiana, non si vergogni? È vero che sono, esperimenti fatti sotto controllo, per scopi scientifici, ai quali gentilmente si presta! Soltanto, non vorremmo li ripetesse in privato, per fare uno scherzo alle amiche che stanno sedendosi per carità loro di meno diciamo un fiore o un giraglio, inamabile e distante, ma non incolpevole.

Sarà, ragazza, non si è mai tranquilli sul loro conto? Radioattiva o meno, è sempre bene tenerle. Non si trovano, a Idomeni, un marito per Tatiana?

La grande battaglia tra il siluro e il cantiere

Gli americani si vanno accorgendo di non avere i mezzi per trasportare le truppe - E' una maniera come un'altra di confessare che bisogna rinunciare alla lotta prima di combattere

« Se Hitler riesce a dominare i mari, siamo perduti. E' un giornale britannico che ha lanciato questo angustioso grido d'allarme: il Daily Mail.

La battaglia più vitale della guerra è la battaglia degli oceani. Il destino del mondo dipende dai risultati di essa. Nonostante le reticenze e le menzogne ufficiali, il pubblico inglese e americano, negli ultimi tempi, si è dovuto persuadere che la terribile battaglia fra il siluro e il cantiere si andava svolgendo con la vittoria del siluro. Le riposte Time e Fortune hanno più volte deplorato la situazione della marina alleata da trasporto a finte fosche. Fortune, in un articolo recente, così fece eco il londinese Evening Standard, dice: « Il fatto che, contrariamente all'uso seguito in passato in Inghilterra e negli Stati Uniti, le navi mercantili sono sottoposte a una censura sempre più rigorosa costituisce la prova migliore della gravità della situazione provocata dagli attacchi fortuiti dei sottomarini e della avanzata tedesca. E constatava che lo scario fra gli affondamenti e le nuove costruzioni si allarga sempre più, mentre l'avanzata dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dipende ora più che mai dalla loro capacità di sostituire il naviglio perduto. Per intanto, resta il fatto che gli anglo-americani si vedono nella situazione di non potere neppure procedere ai bisogni di una guerra difensiva su fronti e fronti, tanto meno naturalmente — di pensare a qualsiasi offensiva ». E il New York Times: « Se gli Alleati dovessero perdere la battaglia per l'Atlantico, questa sarebbe la più grave, di tutte le sconfitte, che hanno subito finora. L'esita della guerra dipende dalla capacità degli alleati di far sentire la loro potenza in Europa, in Cina e nel Medio Oriente. Gli Alleati devono imparare a difendere la loro navigazione e a combattere il pericolo sottomarino. La battaglia dell'Atlantico sta prendendo una piega sempre più sfavorevole per gli Alleati. L'America deve gradualmente organizzare sistemi difensivi, come quelli messi così abilmente in azione dagli inglesi. E, prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani. I metodi di Knox, che ha sempre messo in rilievo il lato favorevole delle situazioni, hanno avuto la conseguenza di diffondere negli Stati Uniti un ottimismo esagerato per quanto riguarda le contromisure americane ».

« Il fatto che, contrariamente all'uso seguito in passato in Inghilterra e negli Stati Uniti, le navi mercantili sono sottoposte a una censura sempre più rigorosa costituisce la prova migliore della gravità della situazione provocata dagli attacchi fortuiti dei sottomarini e della avanzata tedesca. E constatava che lo scario fra gli affondamenti e le nuove costruzioni si allarga sempre più, mentre l'avanzata dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dipende ora più che mai dalla loro capacità di sostituire il naviglio perduto. Per intanto, resta il fatto che gli anglo-americani si vedono nella situazione di non potere neppure procedere ai bisogni di una guerra difensiva su fronti e fronti, tanto meno naturalmente — di pensare a qualsiasi offensiva ». E il New York Times: « Se gli Alleati dovessero perdere la battaglia per l'Atlantico, questa sarebbe la più grave, di tutte le sconfitte, che hanno subito finora. L'esita della guerra dipende dalla capacità degli alleati di far sentire la loro potenza in Europa, in Cina e nel Medio Oriente. Gli Alleati devono imparare a difendere la loro navigazione e a combattere il pericolo sottomarino. La battaglia dell'Atlantico sta prendendo una piega sempre più sfavorevole per gli Alleati. L'America deve gradualmente organizzare sistemi difensivi, come quelli messi così abilmente in azione dagli inglesi. E, prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani. I metodi di Knox, che ha sempre messo in rilievo il lato favorevole delle situazioni, hanno avuto la conseguenza di diffondere negli Stati Uniti un ottimismo esagerato per quanto riguarda le contromisure americane ».

« Se Hitler riesce a dominare i mari, siamo perduti. E' un giornale britannico che ha lanciato questo angustioso grido d'allarme: il Daily Mail.

La battaglia più vitale della guerra è la battaglia degli oceani. Il destino del mondo dipende dai risultati di essa. Nonostante le reticenze e le menzogne ufficiali, il pubblico inglese e americano, negli ultimi tempi, si è dovuto persuadere che la terribile battaglia fra il siluro e il cantiere si andava svolgendo con la vittoria del siluro. Le riposte Time e Fortune hanno più volte deplorato la situazione della marina alleata da trasporto a finte fosche. Fortune, in un articolo recente, così fece eco il londinese Evening Standard, dice: « Il fatto che, contrariamente all'uso seguito in passato in Inghilterra e negli Stati Uniti, le navi mercantili sono sottoposte a una censura sempre più rigorosa costituisce la prova migliore della gravità della situazione provocata dagli attacchi fortuiti dei sottomarini e della avanzata tedesca. E constatava che lo scario fra gli affondamenti e le nuove costruzioni si allarga sempre più, mentre l'avanzata dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dipende ora più che mai dalla loro capacità di sostituire il naviglio perduto. Per intanto, resta il fatto che gli anglo-americani si vedono nella situazione di non potere neppure procedere ai bisogni di una guerra difensiva su fronti e fronti, tanto meno naturalmente — di pensare a qualsiasi offensiva ». E il New York Times: « Se gli Alleati dovessero perdere la battaglia per l'Atlantico, questa sarebbe la più grave, di tutte le sconfitte, che hanno subito finora. L'esita della guerra dipende dalla capacità degli alleati di far sentire la loro potenza in Europa, in Cina e nel Medio Oriente. Gli Alleati devono imparare a difendere la loro navigazione e a combattere il pericolo sottomarino. La battaglia dell'Atlantico sta prendendo una piega sempre più sfavorevole per gli Alleati. L'America deve gradualmente organizzare sistemi difensivi, come quelli messi così abilmente in azione dagli inglesi. E, prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani. I metodi di Knox, che ha sempre messo in rilievo il lato favorevole delle situazioni, hanno avuto la conseguenza di diffondere negli Stati Uniti un ottimismo esagerato per quanto riguarda le contromisure americane ».

« Se Hitler riesce a dominare i mari, siamo perduti. E' un giornale britannico che ha lanciato questo angustioso grido d'allarme: il Daily Mail.

La battaglia più vitale della guerra è la battaglia degli oceani. Il destino del mondo dipende dai risultati di essa. Nonostante le reticenze e le menzogne ufficiali, il pubblico inglese e americano, negli ultimi tempi, si è dovuto persuadere che la terribile battaglia fra il siluro e il cantiere si andava svolgendo con la vittoria del siluro. Le riposte Time e Fortune hanno più volte deplorato la situazione della marina alleata da trasporto a finte fosche. Fortune, in un articolo recente, così fece eco il londinese Evening Standard, dice: « Il fatto che, contrariamente all'uso seguito in passato in Inghilterra e negli Stati Uniti, le navi mercantili sono sottoposte a una censura sempre più rigorosa costituisce la prova migliore della gravità della situazione provocata dagli attacchi fortuiti dei sottomarini e della avanzata tedesca. E constatava che lo scario fra gli affondamenti e le nuove costruzioni si allarga sempre più, mentre l'avanzata dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dipende ora più che mai dalla loro capacità di sostituire il naviglio perduto. Per intanto, resta il fatto che gli anglo-americani si vedono nella situazione di non potere neppure procedere ai bisogni di una guerra difensiva su fronti e fronti, tanto meno naturalmente — di pensare a qualsiasi offensiva ». E il New York Times: « Se gli Alleati dovessero perdere la battaglia per l'Atlantico, questa sarebbe la più grave, di tutte le sconfitte, che hanno subito finora. L'esita della guerra dipende dalla capacità degli alleati di far sentire la loro potenza in Europa, in Cina e nel Medio Oriente. Gli Alleati devono imparare a difendere la loro navigazione e a combattere il pericolo sottomarino. La battaglia dell'Atlantico sta prendendo una piega sempre più sfavorevole per gli Alleati. L'America deve gradualmente organizzare sistemi difensivi, come quelli messi così abilmente in azione dagli inglesi. E, prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani. I metodi di Knox, che ha sempre messo in rilievo il lato favorevole delle situazioni, hanno avuto la conseguenza di diffondere negli Stati Uniti un ottimismo esagerato per quanto riguarda le contromisure americane ».

L'ANTICA FORTEZZA DI BORIS GODUNOV

Sulla riva destra del Voronez, affluente di macchia del Don e a tre chilometri dalla loro confluenza, in posizione elevata e pittoresca sorge Voronez, cittadina del sistema difensivo del Don. Questo magnifico luogo si chiamava Zenals nell'antichità e formava il limite fra l'Europa e l'Asia, dividendo la Sarmazia europea dalla Sarmazia asiatica.

Voronez, in origine, fu una delle prime piazzeforti che Boris Godunov fece erigere per fortificare la linea del Don e difendere lo Stato moscovita dalle incursioni e dai saccheggi dell'orda, in collegamento con altri forti (villaggi) al cosiddetto muro di Tambok, terreno rinforzato da trassature di legno. Per la buona posizione a causa della grande via fluviale, che la collegava con il Mar d'Azov e il Mar Nero, la cittadella ebbe rapidamente e nel XVII secolo divenne il centro del commercio moscovita con il sud. Ma l'epoca più brillante di Voronez fu quella in cui Pietro il Grande vi installò un cantiere.

La parte più caratteristica della città è, ad oriente, la vecchia Voronez donò fu costruita la fortezza al cui riparo sorsero piccoli sobborghi. In questo quartiere, Pietro costruì la sua flotta per guerreggiare contro i turchi.

Nella primavera del 1695, il 26 marzo, Pietro lascia Mosca. Un'armata, agli ordini di Sceremet, si dirige verso l'Ucraina per congiungersi con Masepa e raggiungere con i Cosacchi il basso Nipru; un'altra armata, in cui figura la compagnia dei bombardieri dello Zar, punta verso Asow, Gordon, un pro-fuga spozese, Artamon Golovin compagno d'infanzia dello Zar, e Lefort, un avventuriero ginevrino, lo comandano. I tre generali, lungo tutta la strada, non fanno che disputare. Lo Zar prende le cose all'leggero.

I tre generali sconfitti

Mentre i Tartari si assiepano a Perecop, dove si crede che sarà sfiorato il colpo, Sceremet impiega le forze nemiche alla foca del Nipru. « Impadronitosi dei forti di Mubarek Kerman, di Scaibin Kerman e del castello del Falcone e costretti, ovviamente, i tre generali inopportuno. Il colpo fallisce. Dopo ritirati attacchi e novantasette giorni di assedio, l'esercito attaccante è

Le verità pericolose

Un altro esempio.

Dice il New York Times: « prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani ». Veramente non capisco perché sia la prima verità che gli americani dovrebbero sapere. La prima cosa, che dovrebbe essere di proteggere meglio i loro navii o di affondare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — un solo sottomarino avversario. Un solo sottomarino, né si affonderebbe un solo sottomarino avversario. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli dice le forze del Tripartito non le condizioni abbastanza. Ma vi è pur sempre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro convogli, contro navi scortate, e i siluri, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aeroplano lascia la bomba e vola via, può, infatti, vedere se la bomba ha raggiunto l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'esito del danno.

Il New York Times scrive che il Dipartimento americano della Marina fornisce tutte le notizie che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi calcoli. Vorrebbe che gli avversari dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si loda la bontà dei cavalieri antichi! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della sua richiesta. Li vede. Ma è un giornale, sia pure il migliore giornale di tutta l'America; e per esso l'interesse giornalistico è al di sopra di tutto, al di sopra anche dell'interesse militare del suo paese. Il che dimostra ancora una volta la congenita inettitudine dei paesi democratici alla guerra. Knox menziona e inganna il pubblico del suo paese; d'accordo. In un paese serio, o, per dir meglio, in un paese che avesse una chiara coscienza di che cosa sia la guerra, si sarebbero levate da un pezzo voci imperiose per intimargli di tacere. In America, gli si intima di parlare, di dire tutta la verità, di dare il modo ai giornalisti americani di offrire notizie interessanti al loro pubblico, e, incidentalmente di informare anche il nemico.

La questione, dunque, è a questo punto: gli americani cominciano a capire che costruire carri costruiscono canoni e si, e i carri e i canoni, costruiti, non giungono nei campi di battaglia. E' l'apollonia. Ma gli americani hanno bisogno di battere con la testa contro il muro per persuadersi che c'è un muro. La situazione catastrofale della marina mercantile inglese e americana mette in pericolo non solo i rifornimenti agli alleati — Inghilterra, Russia, Cina —, ma anche l'invio di truppe americane sui teatri d'operazione o i rifornimenti a quelle truppe, che siano state già mandate in prossimità dei teatri di operazioni. E, anzi, appunto a causa di queste truppe il problema assume un aspetto ancora più grave.

L'America si va costituendo un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di uomini, ai quali bisognava aggiungere altri 700 mila, che erano stati arruolati in forza dalla legge speciale votata dal Congresso pochi mesi dopo la caduta della Francia. Subito dopo l'attacco a Pearl Harbor il Congresso approvò una nuova legge che imponeva l'iscrizione nelle liste di leva entro il 16 febbraio di un grande esercito. All'alba del 7 dicembre, aveva un esercito regolare di circa un milione di

Avenimenti sportivi

LE TENNISTE DELL'ASSE A VICENZA

Due successi italiani nella prima giornata dell'incontro

Vicenza, 25 luglio. Il primo incontro che, attraverso il sorteggio, ha posto di fronte i numeri uno delle due squadre, pur segnando la vittoria nelle Annate Bosti sulla tedesca Kappeler, ha detto che la nostra marcia dell'azzurro è stata un po' facilitata dal caldo che ha inteso sul terreno della sua avversaria. Il successo della Bosti è comunque scaturito dalla classe ed il primo turno dell'incontro ha dato corrispondenti al valore dell'ottima giocatrice.

Nel secondo incontro della giornata, invece, di fronte la svedese la Quindici, la numero due della squadra italiana, ha dimostrato una grande classe e ha conquistato la prima partita per 6 a 4. Nella seconda, quando era preannunciata una facile vittoria, una magnifica ripresa permessa dall'aver perso di raggipuntura il primo set, ha permesso alla Quindici di vincere con una splendida partita, che viene con della sua classe, di fronte a una giocatrice così all'incanto. Arbitri: Fremoli (Milano) e Nardi (Vicenza).

Ecco i risultati:

Bosti, Kappeler: 6-2, 6-2; Quindici, Quindici: 6-3, 6-4.

Domani, confronto di doppio.

Oggi Giro del Veneto

La punzonatura delle macchine

Padova, 25 luglio. Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la punzonatura delle macchine del campionato del Veneto. Alle operazioni si è partecipato una folla di sportivi che tributava festose accoglienze al pilota della classe A, che, in quanto presentato al raduno, i corridori che si sono presentati oggi ammontano a 38, ma altri sono arrivati in serata. Gli altri giungeranno nella giornata, così che al raduno ce ne saranno senza dubbio una cinquantina.

FALLACINESTRO

Le goliarde italiane superano quelle ungheresi a Viareggio (34 a 20)

Sul campo del circolo del tennis, in occasione del terzo convegno culturale politico italo-ungherese, si è svolto l'incontro di pallacanestro tra le rappresentative goliardiche dei due paesi. Vi hanno partecipato con un pubblico imponente di sottosegretario Onorato, il presidente delle delegazioni italiana e magiara e molte autorità.

L'incontro, molto vivace, ma caratterizzato da un'ottima prestazione della squadra italiana, la quale, attaccando con una serie di azioni irrisolvibili, per mezzo di una serie di addiritture concertate, ha avuto la meglio. Le goliarde italiane hanno segnato 34 punti, contro i 20 della squadra ungherese. I giocatori italiani sono: (1) Sciacchi (8), De Marchi (8), Rocca (5), Cudiero, Olparini (6), Marietti (4), Farini (2), Balzani (2), De Cecco, L'Esposito, Gabaglio, Casagrande, Kovacs (2), Komarom, Kozsics (2), Nemet (8), Oltanyi (2), Redagasy (5), Arbitri: (1) Italia Ugolini e per l'Ungheria Kiroly.

CANOTTAGGIO

Il Campionato del mare a Venezia

Venezia, 25 luglio. Si è svolta oggi, alla presenza dei dirigenti della Federazione di Canottaggio, la fase eliminatoria del VII Campionato del Mare, JILLO Gran Premio, organizzato dal Campionato nazionale U.N.U.C.I.

Jole a 4 non classificati, m. 2000. 1. Batteria: 1. Don. Ministero Marina Roma in 12'30". 2. Batteria: 1. Flacciana in 8'0". 3. Quarta Venezia: 4. Canottieri Varese: 2. Batteria: 1. Milmar Venezia in 7'50". 2. Canottieri Venezia in 7'10". 3. Canottieri Firenze in 7'12". 4. Sava Venezia: 4. Don. Ferrara: 4. Jole a 4, m. 1000. 1. Batteria: 1. Canottieri Venezia in 12'30". 2. Batteria: 1. Canottieri Venezia in 12'30". 3. Batteria: 1. Canottieri Venezia in 12'30". 4. Batteria: 1. Canottieri Venezia in 12'30".

Le riunioni atletiche di recupero per i Campioni di società

Prove mediocri al Littorale

Le gare per il recupero del campionato di società di Divisione Nazionale di prima divisione, hanno dato i seguenti risultati mediocri attraverso una serie di prove poco interessanti. Il pubblico, in verità, era assai scarso, abbia dovuto constatare una generale apatia ed anche un sensibile regresso di valori in campo.

Al Littorale, sempre in ordine sotto ogni punto di vista, si sono svolte le gare di recupero del campionato di prima divisione. Le gare sono state disputate in un'atmosfera di grande interesse. I risultati sono stati mediocri, ma non per questo meno interessanti. Il pubblico, in verità, era assai scarso, abbia dovuto constatare una generale apatia ed anche un sensibile regresso di valori in campo.

La prima giornata di Montecatini

Montecatini, 25 luglio. La prima giornata di Montecatini, disputata tra le squadre di calcio, ha dato i seguenti risultati: 1. Fiorentina (L. 10.000) a. 2040; 2. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 3. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 4. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 5. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 6. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 7. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 8. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 9. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 10. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 11. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 12. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 13. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 14. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 15. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 16. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 17. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 18. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 19. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 20. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 21. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 22. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 23. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 24. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 25. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 26. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 27. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 28. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 29. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 30. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 31. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 32. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 33. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 34. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 35. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 36. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 37. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 38. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 39. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 40. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 41. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 42. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 43. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 44. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 45. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 46. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 47. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 48. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 49. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 50. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 51. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 52. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 53. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 54. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 55. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 56. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 57. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 58. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 59. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 60. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 61. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 62. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 63. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 64. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 65. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 66. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 67. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 68. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 69. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 70. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 71. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 72. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 73. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 74. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 75. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 76. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 77. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 78. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 79. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 80. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 81. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 82. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 83. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 84. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 85. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 86. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 87. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 88. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 89. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 90. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 91. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 92. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 93. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 94. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 95. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 96. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 97. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 98. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 99. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 100. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 101. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 102. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 103. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 104. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 105. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 106. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 107. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 108. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 109. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 110. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 111. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 112. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 113. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 114. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 115. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 116. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 117. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 118. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 119. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 120. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 121. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 122. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 123. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 124. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 125. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 126. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 127. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 128. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 129. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 130. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 131. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 132. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 133. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 134. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 135. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 136. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 137. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 138. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 139. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 140. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 141. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 142. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 143. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 144. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 145. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 146. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 147. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 148. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 149. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 150. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 151. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 152. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 153. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 154. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 155. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 156. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 157. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 158. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 159. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 160. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 161. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 162. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 163. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 164. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 165. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 166. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 167. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 168. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 169. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 170. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 171. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 172. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 173. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 174. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 175. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 176. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 177. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 178. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 179. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 180. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 181. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 182. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 183. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 184. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 185. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 186. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 187. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 188. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 189. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 190. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 191. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 192. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 193. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 194. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 195. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 196. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 197. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 198. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 199. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 200. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 201. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 202. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 203. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 204. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 205. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 206. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 207. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 208. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 209. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 210. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 211. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 212. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 213. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 214. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 215. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 216. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 217. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 218. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 219. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 220. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 221. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 222. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 223. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 224. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 225. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 226. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 227. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 228. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 229. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 230. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 231. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 232. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 233. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 234. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 235. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 236. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 237. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 238. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 239. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 240. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 241. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 242. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 243. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 244. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 245. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 246. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 247. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 248. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 249. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 250. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 251. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 252. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 253. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 254. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 255. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 256. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 257. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 258. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 259. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 260. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 261. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 262. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 263. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 264. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 265. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 266. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 267. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 268. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 269. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 270. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 271. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 272. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 273. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 274. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 275. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 276. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 277. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 278. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 279. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 280. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 281. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 282. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 283. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 284. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 285. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 286. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 287. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 288. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 289. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 290. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 291. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 292. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 293. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 294. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 295. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 296. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 297. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 298. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 299. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 300. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 301. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 302. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 303. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 304. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 305. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 306. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 307. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 308. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 309. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 310. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 311. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 312. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 313. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 314. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 315. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 316. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 317. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 318. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 319. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 320. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 321. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 322. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 323. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 324. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 325. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 326. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 327. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 328. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 329. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 330. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 331. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 332. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 333. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 334. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 335. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 336. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 337. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 338. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 339. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 340. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 341. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 342. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 343. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 344. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 345. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 346. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 347. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 348. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 349. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 350. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 351. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 352. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 353. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 354. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 355. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 356. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 357. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 358. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 359. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 360. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 361. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 362. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 363. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 364. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 365. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 366. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 367. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 368. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 369. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 370. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 371. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 372. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 373. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 374. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 375. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 376. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 377. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 378. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 379. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 380. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 381. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 382. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 383. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 384. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 385. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 386. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 387. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 388. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 389. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 390. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 391. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 392. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 393. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 394. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 395. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 396. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 397. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 398. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 399. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 400. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 401. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 402. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 403. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 404. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 405. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 406. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 407. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 408. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 409. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 410. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 411. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 412. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 413. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 414. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 415. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 416. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 417. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 418. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 419. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 420. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 421. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 422. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 423. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 424. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 425. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 426. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 427. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 428. Lazio (L. 10.000) a. 1250; 429. Lazio (L. 10.000) a. 125

